



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

INDICE**Cariche sociali****Convocazione Assemblea Ordinaria****Relazione sull'andamento della gestione****Bilancio consolidato Gruppo IRCE al 31 dicembre 2014**

Situazione Patrimoniale - Finanziaria Consolidata
Conto Economico consolidato
Conto Economico complessivo consolidato
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato
Rendiconto Finanziario consolidato
Principi contabili e note esplicative al bilancio consolidato
Allegato 1- Elenco delle partecipazioni detenute dagli Amministratori, dai Sindaci
nonché dai coniugi e dai figli minori degli stessi
Allegato 2 - Dichiarazione ex art.154/bis D.lgs 58/1998

Bilancio separato di IRCE SPA al 31 dicembre 2014

Situazione Patrimoniale - Finanziaria
Conto Economico
Conto Economico complessivo
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
Rendiconto Finanziario
Principi contabili e note esplicative al bilancio separato
Allegato 1 - Dichiarazione ex art.154/bis D.lgs 58/1998
Allegato 2 - Elenco partecipazioni in società direttamente controllate

Relazione della Società di revisione sul bilancio consolidato
Relazione della Società di revisione sul bilancio separato
Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio separato

CARICHE SOCIALI**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

PRESIDENTE	DOTT.	FILIPPO CASADIO
CONSIGLIERE ESECUTIVO	ING.	FRANCESCO GANDOLFI COLLEONI
CONSIGLIERE NON ESECUTIVO	DOTT.	GIANFRANCO SEPRIANO
CONSIGLIERE INDIPENDENTE	DOTT.SSA	FRANCESCA PISCHEDDA
CONSIGLIERE INDIPENDENTE	DOTT.	ORFEO DALLAGO

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE	DOTT.	FABIO SENESE
SINDACO EFFETTIVO	DOTT.	ADALBERTO COSTANTINI
SINDACO EFFETTIVO	DOTT.SSA	DONATELLA VITANZA
SINDACO SUPPLENTE	DOTT.	GIANFRANCO ZAPPI
SINDACO SUPPLENTE	DOTT.SSA	CLAUDIA MARESCA

SOCIETA' DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers SpA

COMITATO PER IL CONTROLLO E RISCHI E PER LA REMUNERAZIONE

DOTT. GIANFRANCO SEPRIANO
DOTT.SSA FRANCESCA PISCHEDDA
DOTT. ORFEO DALLAGO

PRESPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

DOTT. WILMER NERI

ORGANISMO DI VIGILANZA

AVV. PAOLA PRETI
DOTT.SSA FRANCESCA PISCHEDDA
DOTT. GIANLUCA PIFFANELLI

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria, in prima convocazione per il giorno 24/04/2015 alle ore 11,00 presso la sede della Società ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 04/05/2015, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Bilancio separato al 31/12/2014 e relative relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; delibere conseguenti;
- Presentazione del bilancio consolidato al 31/12/2014;
- Relazione sulla remunerazione e delibere conseguenti.

CAPITALE SOCIALE E DIRITTI DI VOTO - Il capitale sociale della Società è di Euro 14.626.560, rappresentato da n.28.128.000 azioni ordinarie. Ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società. Alla data odierna la Società detiene n. 1.370.324 azioni proprie, rappresentative del 4,87 % del capitale sociale, il cui voto è sospeso ai sensi dell'art.2357 ter del Codice civile.

LEGITTIMAZIONE ALL'INTERVENTO- Ai sensi dell'art.83-*sexies* del D.Lgs 58/1998 la legittimazione all'intervento in Assemblea ed all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione; le registrazioni in accredito ed in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto in Assemblea. Coloro che risulteranno titolari delle azioni della Società solo successivamente a tale data non saranno legittimati ad intervenire e a votare in Assemblea. La comunicazione dell'intermediario di cui sopra dovrà pervenire alla Società almeno due giorni non festivi prima dell'Assemblea in prima convocazione. Resta ferma la legittimazione all'intervento ed al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre detto termine purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

VOTO PER DELEGA - Ogni Azionista può farsi rappresentare, ai sensi di legge, mediante delega scritta, sottoscrivendo il modulo di delega rilasciato a richiesta dell'avente diritto dagli intermediari abilitati oppure reperibile sul sito internet www.irce.it. La delega può altresì essere trasmessa mediante invio a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno alla sede legale della Società ovvero trasmessa attraverso messaggio di posta elettronica certificata all'indirizzo ircespa-pec@legalmail.it allegando copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del soggetto delegante.

La Società ha individuato quale Rappresentante Designato, ai sensi dell'art.135-undecies del D.Lgs 58/1998 (TUF), l'Avv. Carmela Cappello alla quale potrà essere conferita la delega con istruzioni di voto, a condizione che la stessa pervenga mediante invio a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno presso Studio legale Carmela Cappello via Garibaldi n. 68 40026 Imola (BO) ovvero attraverso messaggio di posta elettronica certificata all'indirizzo carmelacappello@ordineavvocatibo.postecert.it entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea in prima convocazione. La delega in tal modo conferita ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto; la delega e le istruzioni di voto sono revocabili entro il medesimo termine di cui sopra. Un modulo di delega è reperibile sul sito internet www.irce.it.

DOMANDE SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO – Ai sensi dell'art.27-ter del D.Lgs 58/1998 gli Azionisti possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea mediante invio a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata alla Sede legale della Società ovvero mediante messaggio di posta elettronica certificata all'indirizzo ircespa-pec@legalmail.it. Le domande, corredate dai dati anagrafici del socio richiedente e dalla certificazione attestante la titolarità della partecipazione, devono pervenire alla Società entro le ore 10.00 del giorno antecedente la data di prima convocazione dell'Assemblea.

INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO – Gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale possono chiedere per iscritto, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso e nel rispetto di quanto previsto dall'art.126-bis del D.Lgs 58/1998 (TUF), l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti. Tale richiesta dovrà essere

trasmessa a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata alla Sede Legale della Società ovvero mediante messaggio di posta elettronica certificata all'indirizzo ircespa-pec@legalmail.it. Entro detto termine e con le medesime modalità deve essere consegnata al Consiglio di Amministrazione della Società una relazione sulle materie di cui si propone la trattazione. Inoltre ai sensi di quanto previsto dall'articolo 126-bis, comma 3, del TUF, non è consentita l'integrazione dell'ordine del giorno da parte dei Soci per gli argomenti sui quali l'Assemblea è chiamata a deliberare su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto da essi predisposto.

DOCUMENTAZIONE – La documentazione relativa all'Assemblea, nei termini previsti dalla normativa vigente, sarà messa a disposizione del pubblico presso la Sede Legale della Società, presso Borsa Italiana SpA e sul sito internet www.irce.it. Gli Azionisti hanno facoltà di ottenere copia della documentazione depositata.

Il presente avviso è altresì pubblicato sul sito internet della Società e sul quotidiano Il Giornale.

Imola, 13 marzo 2015

**RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE RELATIVA
ALL'ESERCIZIO 2014**

Andamento consolidato dell'esercizio 2014

Premessa

In considerazione della rilevanza dell'attività della capogruppo IRCE SPA (di seguito anche la "Società") nell'ambito del bilancio consolidato del Gruppo IRCE, la presente Relazione sulla gestione viene redatta unitariamente per il bilancio separato di IRCE SPA ed il bilancio consolidato del Gruppo IRCE.

Signori Azionisti,

Il risultato dell'anno 2014 del Gruppo IRCE (di seguito anche il "Gruppo") si presenta in miglioramento rispetto al 2013, pur in presenza di un rallentamento della domanda nel secondo semestre.

Nel settore dei conduttori per avvolgimento si registra una crescita dei volumi grazie al contributo di Irce Brasile, mentre in Europa le vendite sono rimaste sui livelli del 2013. Il settore dei cavi, il cui mercato di riferimento è l'Europa, presenta bassi volumi di vendita, comunque in linea con l'anno precedente, dovuto al perdurare della forte crisi del settore delle costruzioni.

Il fatturato consolidato è stato di € 350,61 milioni rispetto a € 358,80 milioni dell'anno 2013, in riduzione del 2,3%, dovuto al calo del prezzo medio del rame che presenta una contrazione di oltre il 6% anno su anno.

Il fatturato senza metallo¹ è aumentato del 4,3%, il settore dei conduttori per avvolgimento è cresciuto del 4,9% ed il settore dei cavi dell'1,5%.

Nel dettaglio:

Fatturato consolidato senza metallo (€/milioni)	Anno 2014		Anno 2013		Variazione %
	Valore	%	Valore	%	
Conduttori per avvolgimento	65,9	83,2%	62,8	82,7%	4,9%
Cavi	13,3	16,8%	13,1	17,3%	1,5%
Totale	79,2	100,0%	75,9	100,0%	4,3%

La tabella seguente mostra le variazioni dei risultati rispetto a quelli dello scorso anno, incluso i valori rettificati di EBITDA e EBIT.

Dati economici consolidati (€/milioni)	Anno 2014	Anno 2013	Variazione
Fatturato ²	350,61	358,80	(8,19)
Margine Operativo Lordo (EBITDA) ³	10,74	9,53	1,21
Utile Operativo (EBIT)	2,42	0,91	1,51
Utile prima delle imposte	6,91	0,65	6,26
Utile netto	3,80	0,11	3,69
Margine Operativo Lordo (EBITDA) rettificato ⁴	13,93	10,48	3,45
Utile Operativo (EBIT) rettificato ⁴	5,61	1,86	3,75

Per i dettagli delle riclassificazioni sull'esercizio 2013, si rinvia a quanto esposto in nota integrativa.

¹ Il fatturato senza metallo corrisponde al fatturato complessivo dedotta la componente metallo.

² La voce "Fatturato" rappresenta i "Ricavi" come esposti nel conto economico.

³ Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è un indicatore di performance utilizzato dalla Direzione del Gruppo per valutare l'andamento operativo dell'azienda e non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS; esso è calcolato da IRCE S.p.A. sommando all'Utile Operativo (EBIT) gli ammortamenti, gli accantonamenti e le svalutazioni.

⁴ L'EBITDA e l'EBIT rettificati sono calcolati rispettivamente come la somma dell'EBITDA e dell'EBIT ed i proventi/oneri da operazioni sui derivati sul rame (€ +3,19 milioni nel 2014 e € +0,95 milioni nel 2013). Tali indicatori sono utilizzati dalla Direzione del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS. Poiché la composizione di tali misure non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto non comparabile.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2014 è stato di € 49,64 milioni in calo rispetto a € 61,33 milioni di fine 2013, grazie al flusso di cassa generato dall'attività d'esercizio.

Dati patrimoniali consolidati (€/milioni)	Al 31.12.2014	Al 31.12.2013	Variazione
Capitale investito netto	187,36	194,37	(7,01)
Patrimonio netto	137,72	133,04	4,68
Indebitamento finanziario netto ⁵	49,64	61,33	(11,69)

Investimenti

Gli investimenti sono stati pari a € 2,67 milioni ed hanno riguardato principalmente il settore dei conduttori per avvolgimento.

Principali rischi ed incertezze

I principali rischi ed incertezze del Gruppo, nonché gli obiettivi e le politiche di gestione degli stessi, sono riportati di seguito:

Rischio di mercato

Sono i rischi legati all'andamento dei mercati di sbocco dei prodotti del Gruppo.

Si segnala il rischio di una crescita economica in Europa più debole ed in ritardo rispetto alle previsioni delle maggiori fonti istituzionali. Questo potrebbe portare al permanere di una domanda bassa nei vari mercati di sbocco, quali *automotive*, elettrodomestici e costruzioni, più esposti all'andamento generale dell'economia. Tale rischio risulta mitigato grazie all'aumento del fatturato fuori Europa.

Rischio legato all'andamento delle variabili finanziarie ed economiche

- Rischio di cambio

Il Gruppo utilizza prevalentemente l'Euro quale moneta di riferimento per le sue transazioni di vendita. E' soggetto a rischi di cambio in relazione alla sua attività operativa di acquisti di rame, effettuati in parte in dollari, su cui sono effettuate coperture a termine, è altresì soggetto a rischi di traduzione con riguardo agli investimenti in Brasile, Inghilterra, India, Svizzera e Turchia.

Per quanto riguarda il rischio di traduzione, si ritiene che tale rischio riguardi principalmente l'investimento in Brasile a causa della forte volatilità della valuta brasiliana con conseguente impatto sul valore contabile dell'investimento.

Di seguito si riporta una *sensitivity analysis* nella quale sono riportati gli effetti contabili ipotetici sullo Stato patrimoniale del Gruppo, simulando una variazione del tasso di cambio Eur/BRL di +/- 5% rispetto al cambio del 31 dicembre 2014 (3,22 Eur/BRL):

Dati patrimoniali consolidati €/milioni	31/12/2014	Variazione cambio Eur/BRL	
		+5% Variazioni	-5% Variazioni
Attività non correnti	70,38	(1,14)	1,27
Attività correnti	178,33	(1,08)	1,19
TOTALE ATTIVITA'	248,71	(2,22)	2,46
Totale patrimonio netto	137,72	(1,98)	2,18
Passività non correnti	11,98	(0,17)	0,19
Passività correnti	99,01	(0,07)	0,09
TOTALE PASSIVITA'	248,71	(2,22)	2,46

⁵ L'Indebitamento Finanziario Netto è misurato come la somma delle passività finanziarie a breve ed a lungo termine meno le disponibilità liquide e attività finanziarie, si veda nota n. 16 della Nota integrativa. Si evidenzia che le modalità di misurazione dell'indebitamento finanziario netto sono conformi alle modalità di misurazione della Posizione Finanziaria Netta come definita nella Delibera Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e nella raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005.

- *Rischio tasso di interesse*

Nel corso del 2014, il Gruppo si è finanziato ricorrendo a finanziamenti bancari a breve a tasso variabile, ad eccezione di un finanziamento in Euro a medio/lungo termine a tasso fisso che si è chiuso a dicembre 2014, sul quale era in essere un contratto di copertura di tipo IRS, e di un finanziamento a medio/lungo termine a tasso fisso in CHF.

Di seguito si riporta una *sensitivity analysis* nella quale sono riportati gli effetti sul risultato simulando una variazione dei tassi di interesse di +/- 25 punti base:

Dati economici consolidati €/milioni	Anno 2014	Variazione tasso d'interesse	
		+25 bp Variazioni	-25 bp Variazioni
Fatturato	350,61	-	-
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	10,74	-	-
Utile Operativo (EBIT)	2,42	-	-
Utile netto	3,80	(0,10)	0,10

- *Rischi connessi all'oscillazione delle materie prime*

La principale materia prima utilizzata dal Gruppo è il rame, la cui variazione del prezzo può influenzare i margini e le necessità finanziarie. Al fine di contenere gli effetti sui margini delle variazioni del prezzo del rame, viene attuata una politica di copertura con contratti a termine sulle posizioni generate dall'attività operativa.

Di seguito si riporta una *sensitivity analysis* nella quale sono riportati gli effetti sul fatturato e sui risultati del Gruppo simulando una variazione del prezzo del rame LME +/- 5% rispetto al valore medio LME 2014, ipotizzando una copertura gestionale totale della variazione del prezzo rame:

Dati economici consolidati €/milioni	Anno 2014	Variazione prezzo rame	
		+5% Variazioni	-5% Variazioni
Fatturato	350,61	12,03	(12,03)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	10,74	1,62	(3,97)
Utile operativo (EBIT)	2,42	1,62	(3,97)
Utile prima delle imposte	6,91	0,22	(0,10)

Rischi finanziari

Sono i rischi legati alla disponibilità finanziaria.

- *Rischio di credito*

La posizione creditoria non presenta particolari concentrazioni. Il rischio è tenuto costantemente sotto controllo con adeguate procedure di valutazione ed affidamento.

- *Rischio di liquidità*

La situazione finanziaria è tale da escludere difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate alle passività. Si segnala, anche per il 2014, una riduzione dell'utilizzo degli affidamenti bancari legato alla diminuzione del prezzo delle materie prime.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel settore dei conduttori per avvolgimento si rileva una modesta crescita di volumi in Europa rispetto agli ultimi mesi del 2014, con prospettive di consolidamento nella seconda parte dell'anno, seppur in un contesto di mercato ancora difficile. Nel settore del cavo si prevede una leggera crescita di volumi nella seconda parte dell'anno.

Informazioni sull'andamento di IRCE S.p.A

Il bilancio della capogruppo IRCE S.p.A presenta un fatturato di € 220,45 milioni, in calo rispetto a € 234,28 milioni dell'anno precedente, dovuto alla diminuzione del prezzo medio del rame che presenta una contrazione di oltre il 6% anno su anno.

Entrambe le linee di prodotto, il cui mercato di riferimento è l'Europa, hanno risentito della difficile situazione economica. Nel settore dei conduttori per avvolgimento le vendite risultano sui livelli del 2013; nel settore dei cavi si registrano bassi volumi di vendita, comunque in linea con l'anno precedente, a causa del perdurare della forte crisi del settore delle costruzioni.

In questo contesto, il risultato d'esercizio evidenzia un utile di € 1,04 milioni in aumento rispetto ad un utile di € 0,86 milioni del 2013.

Operazioni infragruppo e con parti correlate

I rapporti tra la Capogruppo e le società controllate sono di natura commerciale e finanziaria. Per i dettagli si rimanda alla nota del bilancio separato.

Relativamente alle operazioni con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo e sono state poste in essere a normali condizioni di mercato.

Corporate governance

IRCE SPA adotta quale modello di riferimento per la propria corporate governance le disposizioni del Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana SPA.

La relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, ai sensi dell'art.123-bis del TUF, è consultabile sul sito www.irce.it – sezione Investor Relators, conformemente all'art.89 bis del Regolamento emanato dalla Consob n.11971/1999; tale relazione ha lo scopo di fornire al mercato ed agli azionisti una completa informativa sul modello di governance scelto dalla Società e sulla concreta adesione alle prescrizioni del Codice nel corso dell'esercizio 2014.

In data 28/03/08 la Società IRCE SPA ha adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001 ed istituito l'Organismo di Vigilanza deputato a vigilare sul funzionamento, l'aggiornamento e l'osservanza del modello stesso.

Nel 2014 la Società, con la collaborazione dell'OdV, ha preso visione degli aggiornamenti normativi nell'ottica di valutare l'eventuale applicazione all'azienda. La novità del periodo è stata la modifica dell'art.25 – quinquies del D. Lgs. 231/2001, con l'introduzione della fattispecie relativa all'adescamento di minorenni anche mediante l'uso di materiale pornografico (art. 609-undecies c.p.). La Società ha verificato che all'interno dell'azienda esistono procedure e strumenti informatici di protezione che la proteggono dalla commissione di tale reato.

Azioni proprie e della società controllante

Il numero delle azioni proprie al 31.12.2014 è di 1.920.324, corrispondenti al 6,83% del totale delle azioni, pari ad un valore nominale di €/000 999. La Società non possiede, al 31.12.2014, azioni della società controllante Aequafin S.p.A, né le ha commercializzate nel corso dell'esercizio 2014.

Attività di ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca e sviluppo nel 2014 hanno riguardato progetti per il miglioramento dei processi e dei prodotti; in particolare, proseguono i progetti di miglioramento delle caratteristiche delle vernici isolanti e lo sviluppo di nuovi processi di produzione dei fili sottili e dei conduttori a sezione rettangolare.

Nel presente esercizio, in assenza della certezza di un loro futuro recupero basato sulla redditività futura, i costi per attività di ricerca e sviluppo sono stati imputati a Conto economico.

Altre informazioni

Con riferimento alle "Condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea" di cui agli art.36 e 39 del Regolamento Mercati (Delibera Consob 16191/2007), la Società dichiara di essersi adeguata a quanto stabilito dal citato Regolamento.

Gli allegati bilanci annuali consolidato e separato sono sottoposti a revisione legale dei conti da parte della società PricewaterhouseCoopers SpA.

Eventi successivi

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2014 e fino alla data odierna.

Prospetto di raccordo del patrimonio netto e risultato consolidato con i dati della Capogruppo

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, riportiamo di seguito la riconciliazione ed il prospetto di raccordo tra il risultato dell'esercizio ed il patrimonio netto di Gruppo con i corrispondenti valori da bilancio separato della Capogruppo:

	31 dicembre 2014	
<i>(in migliaia di euro)</i>	Patr. Netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato del periodo come riportati nel bilancio separato della società controllante	137.943.829	1.034.876
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate		
a) differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	5.320.566	-
b) risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	991.959	991.959
c) valore contabile e plus/minus valori attribuiti alla data di acquisizione delle partecipate	2.031.387	-
Storno svalutazione partecipazioni in società controllate	2.299.605	2.299.605
Conversione dei bilanci in valuta extra - Euro	(9.185.576)	-
Storno plusvalenze alienazione cespiti infra-gruppo	(169.238)	70.381
Rettifiche ammortamenti IRCE LTDA	(204.083)	-
Imposte anticipate IRCE SL e Magnet Wire	(1.383.571)	(603.177)
Rettifica ISOMET AG	17.281	17.281
Storno margine infra-gruppo non realizzato	(211.427)	(18.010)
Patrimonio netto e risultato del periodo di pertinenza del Gruppo	137.450.735	3.792.915
Patrimonio netto e risultato del periodo di pertinenza di terzi	264.740	1.595
Patrimonio netto e risultato netto consolidati	137.715.475	3.794.509

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio separato di IRCE SPA al 31/12/2014 che chiude con un'utile di € 1.034.876.

Si propone di deliberare la distribuzione di un dividendo pari ad € 0,03 per azione, che sarà prelevato dall'utile di esercizio, con data di stacco 25 maggio 2015, con *record date* il 26 maggio 2015 e *payment date* il giorno 27 maggio 2015 e di destinare il residuo dell'utile netto, dopo il pagamento dei dividendi, a Riserva Straordinaria.

Il Consiglio ringrazia gli Azionisti per la fiducia accordata, tutto il personale per l'attività prestata nel corso dell'esercizio ed il Collegio Sindacale per l'opera di controllo e per i preziosi suggerimenti forniti.

Imola, 13 marzo 2015

Per Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Filippo Casadio



SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVITA'	Note	31.12.2014	31.12.2013
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Avviamento ed altre attività immateriali	1	2.418.905	2.503.175
Immobili, impianti e macchinari	2	59.878.553	63.366.928
Attrezzature ed altre immobilizzazioni materiali	2	1.623.962	1.509.226
Immobilizzazioni in corso e acconti	2	441.920	1.372.790
Attività finanziarie e crediti non correnti	3	111.858	110.908
Crediti tributari non correnti	4	2.894.722	4.371.500
Imposte anticipate	5	3.013.664	4.016.426
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		70.383.584	77.250.953
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	6	94.897.885	82.516.486
Crediti commerciali	7	71.691.779	66.345.511
Crediti tributari correnti	8	2.354.565	2.656.182
Crediti verso altri	9	1.631.323	945.167
Attività finanziarie correnti	10	1.185.817	619.476
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	6.567.380	5.625.260
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		178.328.749	158.708.082
TOTALE ATTIVITA'		248.712.333	235.959.035

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Note	31.12.2014	31.12.2013
PATRIMONIO NETTO			
CAPITALE SOCIALE	12	14.626.560	14.626.560
RISERVE	12	119.029.666	118.033.800
UTILE DI PERIODO	12	3.794.509	110.978
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		137.450.735	132.771.338
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		264.740	264.351
TOTALE PATRIMONIO NETTO		137.715.475	133.035.689
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Passività finanziarie non correnti	13	3.251.830	1.629.195
Imposte differite	5	1.099.952	1.391.840
Fondi per rischi ed oneri	14	1.675.283	1.303.198
Fondi per benefici ai dipendenti	15	5.954.529	5.667.232
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		11.981.594	9.991.466
PASSIVITA' CORRENTI			
Passività finanziarie correnti	16	53.424.816	66.397.663
Debiti commerciali	17	34.290.234	16.818.767
Debiti tributari	18	2.595.190	1.470.348
Debiti verso istituti di previdenza sociale	19	2.105.954	2.128.585
Altre passività correnti	20	6.599.070	6.116.515
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		99.015.264	92.931.878
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		248.712.333	235.959.035

Gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale - finanziaria consolidata sono evidenziati nella Nota 32 "Informativa sulle parti correlate".

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	Note	31.12.2014	31.12.2013
Ricavi	21	350.611.474	358.794.616
Altri ricavi e proventi <i>(di cui non ricorrenti)</i>	22	1.137.898 373.334	1.033.260 25.663
TOTALE RICAVI		351.749.372	359.827.876
Costi per materie prime e materiali di consumo	23	(280.221.132)	(279.021.030)
Variaz. Rimanenze di prodotti finiti e in corso di lavorazione		3.778.765	(7.568.409)
Costi per servizi	24	(31.602.065)	(32.479.277)
Costi del personale	25	(31.571.134)	(30.082.556)
Ammortamenti	26	(7.310.197)	(7.484.023)
Accantonamenti e svalutazioni	27	(1.017.405)	(1.140.221)
Altri costi operativi	28	(1.389.837)	(1.145.039)
UTILE OPERATIVO		2.416.367	907.321
Proventi / (oneri) finanziari <i>(di cui proventi non ricorrenti)</i>	29	4.491.301 -	(258.316) 932.365
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE		6.907.668	649.005
Imposte sul reddito	30	(3.114.753)	(552.001)
UTILE ANTE INTERESSENZE DI TERZI		3.792.915	97.004
Interessenze di terzi		1.594	13.974
UTILE DI PERIODO		3.794.509	110.978
Utile/ (Perdita) per Azione			
- base, per l'utile / (perdita) d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	31	0,1447	0,0042
- diluito, per l'utile / (perdita) d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	31	0,1447	0,0042

Gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico consolidato sono evidenziati nella Nota 32 "Informativa sulle parti correlate".

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	31.12.2014	31.12.2013
€/000		
RISULTATO DELL'ESERCIZIO ANTE INTERESSENZE DI TERZI	3.793	97
Differenza di conversione di bilanci esteri	1.548	(9.032)
Utile / (Perdita) netto da Cash Flow Hedge	30	72
Imposte sul reddito	(8)	(20)
	22	52
Totale Altri utili /(perdite) al netto dell'effetto fiscale che potrebbero essere successivamente riclassificati nell'utile / (perdite) dell'esercizio	1.570	(8.980)
Utile / (Perdita) netto IAS 19	(541)	570
Imposte sul reddito	129	(128)
	(412)	442
Totale Altri utile /(perdite) al netto dell'effetto fiscale che non saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdite) dell'esercizio	(412)	442
Totale utile (perdita) di Conto economico complessivo al netto delle imposte	1.158	(8.538)
Totale utile (perdita) complessiva al netto delle imposte	4.951	(8.441)
Attribuibile a:		
Azionisti della capogruppo	4.952	(8.427)
Azionisti di minoranza	(2)	(14)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale Sociale		Altre riserve			Utili portati a nuovo						Patrimonio netto di Gruppo	Interessi di minoranza	Totale patrimonio netto	
	Capitale Sociale	Azioni Proprie	Riserva sovrapprezzo azioni	Azioni proprie (sovrapprezzo)	Altre riserve	Riserva di conversione	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva Cash Flow Hedge	Riserva Attuariale	Utili indivisi				Risultato di periodo
€/000															
Saldi al 31 dicembre 2012	14.627	(996)	40.539	(406)	45.924	(1.702)	2.925	26.194	(74)	(1.190)	14.826	1.109	141.776	236	142.011
Risultato d'esercizio												111	111	(14)	97
Altri utili (perdite) complessivi						(9.032)			52	442			(8.538)		(8.538)
Totale Utile (Perdita) di conto economico complessivo						(9.032)			52	442		111	(8.427)	(14)	(8.441)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente								4.388			(3.279)	(1.109)			
Altri movimenti											(50)		(50)	42	(8)
Dividendi								(524)					(524)		(524)
Saldi al 31 dicembre 2013	14.627	(996)	40.539	(406)	45.924	(10.734)	2.925	30.058	(22)	(748)	11.496	111	132.772	264	133.036
Risultato d'esercizio												3.795	3.795	(2)	3.793
Altri utili (perdite) complessivi						1.548			22	(412)			1.158		1.158
Totale Utile (Perdita) di conto economico complessivo						1.548			22	(412)		3.795	4.952	(2)	4.951
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente								857			(746)	(111)			
Altri movimenti											(4)		(4)	3	(1)
Dividendi													(262)		(262)
Compravendita azioni proprie		(3)		(6)				(262)					(9)		(9)
Saldi al 31 dicembre 2014	14.627	(999)	40.539	(412)	45.924	(9.186)	2.925	30.653	0	(1.160)	10.746	3.795	137.450	265	137.715

Per quanto concerne le voci di patrimonio netto consolidato si rinvia alla nota 12.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	Note	31/12/2014	31/12/2013
<i>€/000</i>			
ATTIVITA' OPERATIVA			
Utile di periodo		3.795	111
<i>Rettifiche per:</i>			
Ammortamenti	26	7.310	7.484
Variazione netta delle (attività) / fondo per imposte (anticipate) differit (Plusvalenze)/ minusvalenze da realizzo di attività immobilizzate	5	711	(258)
		(391)	(22)
Perdita o (utile) su differenze cambio non realizzate		(734)	(854)
Imposte correnti	30	2.183	1.269
Oneri (proventi) finanziari	29	(3.283)	151
Utile (perdita) operativo prima delle variazioni del capitale circolante		9.591	7.880
Imposte pagate		(1.296)	(1.623)
Decremento / (incremento) Rimanenze	6	(12.381)	17.628
Variazione nette delle attività e passività d'esercizio corrente		14.648	4.345
Variazione nette delle attività e passività d'esercizio non correnti		658	(749)
Variazione nette delle attività e passività d'esercizio non correnti vs parti correlate		-	(434)
Differenza cambio da conversione bilanci in valuta		177	(1.118)
DISPONIBILITA' LIQUIDE GENERATE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		11.396	25.929
ATTIVITA' D'INVESTIMENTO			
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	1	(58)	(230)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	2	(2.614)	(4.945)
Corrispettivo incassato dalla vendita di attività materiali e immateriali		748	39
DISPONIBILITA' LIQUIDE GENERATE DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		(1.924)	(5.136)
ATTIVITA' FINANZIARIA			
Rimborsi di finanziamenti	13	(2.204)	(2.192)
Variazione netta dei debiti finanziari a breve	16	(9.146)	(15.223)
Differenza cambio da conversione bilanci in valuta		67	28
Variazione delle attività finanziarie correnti		(566)	100
Oneri finanziari corrisposti	29	(2.669)	(3.874)
Proventi finanziari ricevuti	29	5.952	3.723
Variazione del capitale di terzi		0	29
Dividendi pagati		(262)	(524)
Variazione della riserva di conversione ed altri effetti a patrimonio netto		37	(2.599)
Gestione azioni proprie (vendite-acquisti)		(9)	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE GENERATE DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA		(8.800)	(20.532)
FLUSSO DI CASSA NETTO DI PERIODO		671	263
SALDO DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	11	5.625	5.666
FLUSSO DI CASSA NETTO COMPLESSIVO DEL PERIODO		671	263
Differenza cambio		271	(304)
SALDO DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	11	6.567	5.625

PRINCIPI CONTABILI E NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014

INFORMAZIONI GENERALI

Il presente bilancio annuale consolidato al 31 dicembre 2014 è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione di IRCE SPA (di seguito anche la "Società") in data 13 marzo 2015.

Il gruppo IRCE possiede 9 stabilimenti produttivi ed è uno dei principali operatori industriali in Europa nel campo dei conduttori per avvolgimenti ed, in Italia, nel settore dei cavi elettrici.

Gli stabilimenti sono situati in Italia presso Imola (BO), Guglionesi (CB), Umbertide (PG) e Miradolo Terme (PV); all'estero a Nijmegen (NL) sede della Smit Draad Nijmegen BV, Blackburn (UK) sede della FD Sims Ltd, Joinville (SC – Brasile) sede della Irce Ltda, Kochi (Kerala – India) sede della Stable Magnet Wire P.Ltd e Kierspe (D) sede della Isodra GmbH.

La distribuzione si avvale dell'operato di agenti e delle seguenti società controllate commerciali: Isomet AG in Svizzera, DMG GmbH in Germania, Isolvecò Srl in Italia, Irce S.L. in Spagna e Irce Kablo Ve Tel Ltd in Turchia.

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio annuale per l'esercizio 2014 è stato redatto in conformità agli IFRS (International Financial Reporting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) ed omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRC) incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretation Committee (SIC).

Il bilancio consolidato è presentato in Euro e, per migliorare la facilità di lettura, tutti i valori esposti nelle note esplicative sono arrotondati alle migliaia di Euro se non altrimenti indicato.

Gli schemi di bilancio utilizzati per il bilancio consolidato del Gruppo IRCE sono stati predisposti in conformità a quanto previsto nel principio IAS 1, in particolare:

- La situazione patrimoniale-finanziaria è stata predisposta presentando distintamente le attività e le passività "correnti" e "non correnti";
- il conto economico è stato predisposto classificando le voci "per natura";
- il rendiconto finanziario è stato predisposto, come richiede lo IAS 7, mostrando i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificandoli tra attività operativa, di investimento e finanziaria. I flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono stati presentati utilizzando il "metodo indiretto".

Per una migliore rappresentazione, si segnala che alcune voci di bilancio al 31.12.2013 sono state riclassificate.

Si riporta di seguito l'impatto di tali riclassifiche:

Voce riclassificata	€/000	Precedente classificazione	Attuale classificazione
Compensi lavoratori interinali	522	Costi per servizi	Costi del personale

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato comprende i bilanci della capogruppo IRCE S.p.A e delle società controllate redatti al 31 dicembre 2014. I bilanci delle società controllate sono stati redatti adottando i medesimi principi contabili della controllante. I principali criteri di consolidamento adottati nella redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del

Gruppo; tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività.

- Il consolidamento delle controllate è avvenuto con il metodo dell'integrazione lineare; la tecnica consiste nel recepire tutte le poste di bilancio nel loro importo globale, prescindendo cioè dalla percentuale di possesso azionario di Gruppo. Solo in sede di determinazione del Patrimonio Netto e del risultato d'esercizio di Gruppo, l'eventuale quota di competenza di terzi viene evidenziata in apposita linea dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.
- Il valore di carico delle partecipazioni è stato eliminato a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività delle partecipazioni stesse.
- Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra le società del Gruppo, sono completamente eliminati.
- Relativamente alla conversione dei bilanci delle società con valuta funzionale diversa da quella di presentazione del consolidato, i saldi patrimoniali ed economici di tutte le società del Gruppo espressi in una valuta funzionale diversa da quella di presentazione del bilancio consolidato (l'Euro) sono convertiti come segue:
 - le attività e passività di ciascuno Stato patrimoniale presentato sono convertite ai cambi vigenti alla data di rendicontazione;
 - i ricavi e i costi di ciascun conto economico sono convertiti ai cambi medi del periodo;
 - tutte le differenze cambio risultanti sono contabilizzate in una specifica voce del patrimonio netto (riserva di conversione).

Le differenze di cambio derivanti da un elemento monetario che fa parte di un investimento netto in una gestione estera del Gruppo sono rilevate nel conto economico del bilancio individuale della gestione estera. Nel bilancio consolidato del Gruppo tali differenze di cambio sono rilevate in una componente separata di patrimonio netto (riserva di conversione) e rilevate nel conto economico alla data di eventuale dismissione dell'investimento netto.

Gli interessi di minoranza rappresentano la parte di profitti o perdite e delle attività nette non detenute dal Gruppo e sono esposti in una voce separata del conto economico, e nello stato patrimoniale tra le componenti del patrimonio netto, separatamente dal patrimonio netto del Gruppo.

La seguente tabella mostra l'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2014:

Società	% di partecipazione	Sede legale	Capitale sociale	Consolidamento
Isomet AG	100%	Svizzera	Fsv 1.000.000	integrale
Smit Draad Nijmegen BV	100%	Paesi Bassi	€ 1.165.761	integrale
FD Sims Ltd	100%	Regno Unito	£ 15.000.000	integrale
Isolveco Srl	75,0%	Italia	€ 46.440	integrale
DMG GmbH	100%	Germania	€ 255.646	integrale
IRCE S.L.	100%	Spagna	€ 150.000	integrale
IRCE Ltda	100%	Brasile	Real 152.235.223	integrale
ISODRA GmbH	100%	Germania	€ 25.000	integrale
Stable Magnet Wire P.Ltd.	100%	India	INRs 165.189.860	integrale
IRCE Kablo Ve Tel Ltd	100%	Turchia	TRY 1.700.000	Integrale

Nel corso del 2014 è stato effettuato un aumento del capitale sociale della controllata IRCE Ltda per Real/000 6.754 (pari ad €/000 2.163) interamente sottoscritto e versato dalla capogruppo IRCE SPA.

PRINCIPI E CRITERI CONTABILI

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2014.

IFRS 10 – Bilancio Consolidato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando un unico modello di controllo applicabile a tutte le imprese, incluse le "entità strutturate". Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove questo sia difficile da accertare. In accordo con le regole di

transizione dell'IFRS 10, il Gruppo ha riesaminato le conclusioni sul controllo delle proprie partecipate al 1° gennaio 2014 senza rilevare effetti dall'adozione del nuovo principio.

IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto. Il nuovo principio richiede una nuova classificazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto ai sensi dello IAS 31 – Partecipazioni in joint venture, tra "attività a controllo congiunto" (se il Gruppo ha diritti sulle attività e obblighi sulle passività relative all'accordo) e partecipazioni in "joint ventures" (se il Gruppo vanta diritti sulle attività nette dell'accordo). La classificazione degli accordi è basata sui diritti e obblighi degli stessi, così come sulla loro forma legale. Il Gruppo ha adottato tale nuovo principio dal 1° gennaio 2014. La sua adozione non ha comportato effetti.

IFRS 12 – Informazioni sulle partecipazioni in altre entità. L'IFRS 12 costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, accordi a controllo congiunto, imprese collegate, società a destinazione specifica ed altri veicoli non consolidati. Il Gruppo ha adottato tale nuovo principio dal 1° gennaio 2014. La sua adozione non ha comportato effetti significativi sull'informativa.

Compensazione di attività e passività finanziarie (Emendamenti allo IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio dal 1° gennaio 2014). Tali emendamenti chiariscono l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie e ne richiedono l'applicazione retroattiva. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sulla presente informativa.

Informazioni sul valore recuperabile delle attività non finanziarie (Emendamenti allo IAS 36 – Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie). Tali emendamenti disciplinano l'informativa sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul fair value al netto dei costi di vendita dal 1° gennaio 2014.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sulla presente informativa.

Novazione dei derivati e continuità dell'Hedge Accounting (Emendamenti allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione). Le modifiche permettono di continuare l'hedge accounting nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti.

IFRIC 21 – Tributi, un'interpretazione dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali. L'interpretazione, efficace dal 1° gennaio 2014, stabilisce la rilevazione delle passività per il pagamento di tributi diversi dalle imposte sul reddito e stabilisce in particolare quale evento origina l'obbligazione e il momento di riconoscimento della passività. Nessun effetto è derivato dall'adozione di tale interpretazione sulla presente informativa.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo.

Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni:

- in novembre 2013, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti minori allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti intitolati "Piani a benefici definiti: Contribuzioni dei dipendenti". Tali emendamenti riguardano la semplificazione del trattamento contabile delle contribuzioni ai piani a benefici definiti da parte dei dipendenti o di terzi in casi specifici. Gli emendamenti sono applicabili, in modo retrospettivo, per gli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014, è consentita l'adozione anticipata.

- in dicembre 2013, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs - 2010-2012 Cycle e Annual Improvements to IFRSs - 2011-2013 Cycle). Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono: la definizione di condizioni di maturazione nell'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni, l'informativa sulle stime e giudizi utilizzati nel raggruppamento dei segmenti operativi nell'IFRS 8 – Segmenti operativi, l'identificazione e l'informativa di una transazione con parte correlata che sorge quando una società di servizi fornisce il servizio di gestione dei dirigenti con responsabilità strategiche alla società che redige il bilancio nello IAS 24 – Informativa sulle parti correlate, l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali, di tutti i tipi di accordi a controllo congiunto (così come definiti nell'IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto), e alcuni chiarimenti sulle eccezioni all'applicazione dell'IFRS 13 – Misurazione del fair value. Gli emendamenti sono applicabili per i periodi annuali che avranno inizio il o dopo il 1° gennaio 2015.

- in maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto: Rilevazione dell'acquisizione di partecipazioni in attività a controllo congiunto, fornendo chiarimenti sulla rilevazione contabile delle acquisizioni di Partecipazioni in attività a controllo congiunto che costituiscono un business. Gli emendamenti sono applicabili in modo retroattivo, per i periodi annuali che avranno inizio al o dopo al 1° gennaio 2016, è consentita l'applicazione anticipata.

- in maggio 2014, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari e allo IAS 38 - Attività immateriali. Lo IASB ha chiarito che l'utilizzo di metodi basati sui ricavi per calcolare l'ammortamento di un bene non è appropriato in quanto i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo di un bene generalmente riflette fattori diversi dal consumo dei benefici economici derivanti dal bene. Lo IASB ha inoltre chiarito che si presume i ricavi generalmente non siano una base adeguata per misurare il consumo dei benefici economici generati da un'attività immateriale. Tale presunzione, tuttavia, può essere superata in determinate circostanze limitate. Tali modifiche sono efficaci per i periodi annuali che avranno inizio al o dopo al 1° gennaio 2016, è consentita l'applicazione anticipata.

- in maggio 2014, lo IASB ha emesso il principio IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti che richiede ad una società di rilevare i ricavi al momento del trasferimento del controllo di beni o servizi ai clienti ad un importo che riflette il corrispettivo che ci si aspetta di ricevere in cambio di tali prodotti o servizi. Per raggiungere questo scopo, il nuovo modello di rilevazione dei ricavi definisce un processo in cinque step. Il nuovo principio richiede anche ulteriori informazioni aggiuntive circa la natura, l'ammontare, i tempi e l'incertezza circa i ricavi e i flussi finanziari derivanti dai contratti con i clienti. Il nuovo principio deve essere applicato per i periodi annuali che avranno inizio il o dopo il 1° gennaio 2017. È consentita l'adozione anticipata del principio.

- in luglio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari. La serie di modifiche apportate dal nuovo principio include l'introduzione di un approccio logico per la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari basato sulle caratteristiche dei flussi finanziari e sul modello di business secondo cui l'attività è detenuta, un unico modello per l'impairment delle attività finanziarie basato sulle perdite attese e un stanziamento rinnovato approccio per l'hedge accounting. Il nuovo principio sarà applicabile in modo retroattivo dal 1° gennaio 2018, è consentita l'adozione anticipata.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

Conversione delle poste in valuta estera

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo. Ciascuna entità del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Le società controllate che utilizzano una valuta funzionale diversa dall'Euro sono riepilogate nella tabella seguente:

Isomet AG	Franco Svizzero
FD Sims LTD	Sterlina Inglese
IRCE LTDA	Real Brasiliano
Stable Magnet Wire Private Limited	Rupia Indiana
Irce Kablo Ve Tel Ltd	Lira Turca

Alla data di chiusura del bilancio, le attività e passività di tali controllate sono convertite in Euro al tasso di cambio in essere in tale data, e il loro conto economico è convertito usando il cambio medio dell'esercizio. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente nella riserva di conversione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo di acquisto dedotto di sconti ed abbuoni, o al costo di costruzione comprensivo degli oneri di diretta imputazione meno il relativo fondo di ammortamento ed eventuali perdite di valore cumulate.

In sede di transizione agli IFRS alcuni elementi delle voci terreni e fabbricati, macchinari ed attrezzature industriali sono stati valutati adottando il valore rideterminato pari al fair value alla data di passaggio agli IFRS. Tale valore è stato quindi utilizzato come sostituto del costo alla data di transizione, generando una riserva di FTA – First Time Adoption.

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il suo valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere tale minor valore. Il valore recuperabile delle attività materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Gli ammortamenti, in conformità a quanto richiesto dagli IFRS, vengono calcolati secondo il metodo lineare, in base ad aliquote che riflettono la vita utile stimata dei cespiti cui si riferiscono.

I costi sostenuti successivamente all'acquisizione sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono; altrimenti sono spesi nell'esercizio di sostenimento.

Al momento della vendita, o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale utile o perdita (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

I terreni, compresi quelli pertinenti ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Le immobilizzazioni in corso e gli acconti versati per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono valutati al costo. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile e pronto all'uso e a tale data sono classificati nella categoria specifica di appartenenza.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le immobilizzazioni immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. Il Gruppo capitalizza i costi di sviluppo solo in presenza di una ragionevole certezza in merito alla loro recuperabilità. La vita utile delle immobilizzazioni immateriali è valutata come definita o indefinita. Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e

il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il ricavo netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevate a conto economico quando l'immobilizzazione viene alienata.

Aggregazioni aziendali ed avviamento

Secondo quanto disposto dall'IFRS 3, le società controllate acquisite dal Gruppo sono contabilizzate utilizzando il metodo del costo di acquisizione (purchase method), in base al quale:

- il costo di acquisizione è costituito dal fair value delle attività, considerando l'eventuale emissione di strumenti di patrimonio netto, e delle passività assunte;
- l'eccesso del costo di acquisizione rispetto al valore equo della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette è contabilizzato come avviamento (goodwill);
- qualora il costo di acquisizione sia inferiore al fair value della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette della controllata acquisita, la differenza viene riconosciuta direttamente nel conto economico.

L'avviamento costituisce pertanto l'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo nel fair value delle attività, passività e passività potenziali acquisite identificabili individualmente e rilevabili separatamente. Esso rappresenta un'attività immateriale a vita indefinita. L'avviamento non viene ammortizzato, ma allocato alle Cash Generating Units (CGU) e sottoposto annualmente, o più frequentemente se determinati eventi o mutate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 Riduzioni di valore delle attività. Successivamente alla rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate e collegate (con percentuali di possesso sensibilmente inferiori al 20%) sono classificate, al momento dell'acquisto, tra le attività finanziarie "disponibili per la vendita" o tra le "altre attività finanziarie valutate al fair value attraverso il conto economico" nell'ambito delle attività correnti ovvero di quelle non correnti.

Le partecipazioni di cui sopra sono valutate al fair value oppure al costo in caso di partecipazioni non quotate o di partecipazioni per le quali il fair value non è attendibile, o non è determinabile, rettificato per le perdite di valore. Le variazioni di valore delle partecipazioni classificate come attività valutate al fair value attraverso il conto economico sono iscritte direttamente a conto economico. Le variazioni di valore delle partecipazioni classificate come disponibili per la vendita vanno iscritte in una riserva di patrimonio netto che sarà riversata a conto economico al momento della vendita. Il Gruppo non detiene attività finanziarie classificate come "disponibili per la vendita".

Rimanenze

Le Rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo. I costi sostenuti sono rilevati come segue:

1. Materie prime: costo medio ponderato di acquisto
2. Prodotti finiti e semilavorati: costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota dei costi indiretti e delle spese generali di produzione definita in base alla normale capacità produttiva.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo di vendita dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

Crediti commerciali ed altri crediti

I crediti sono iscritti al loro fair value identificato dal valore nominale e successivamente ridotto per le eventuali perdite di valore. Con riferimento a crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che il Gruppo non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e a breve termine esposti ai valori nominali; in quest'ultimo caso la scadenza originaria prevista non supera i tre mesi.

Debiti e passività finanziarie

I debiti sono rilevati al valore nominale se con scadenza entro l'esercizio successivo; sono valutati con il metodo del costo ammortizzato se oltre i 12 mesi.

Le passività finanziarie costituite da finanziamenti sono inizialmente iscritte al valore di mercato (fair value) incrementato dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al valore equo (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il valore equo dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o impliciti) quali risultati di un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione avviene. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Benefici ai Dipendenti

I benefici ai dipendenti includono sostanzialmente i fondi trattamento di fine rapporto ("TFR") delle società italiane del Gruppo e fondi di quiescenza. La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 "Finanziaria 2007" ha introdotto significative modifiche circa la destinazione delle quote del fondo TFR. Sino al 31 dicembre 2006 il TFR rientrava nell'ambito dei piani a benefici successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" ed era valutato secondo lo IAS 19 utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito effettuato da attuari indipendenti. Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data presunta di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche ed ipotesi finanziarie. L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base dell'anzianità maturata rispetto all'anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

In seguito alla riforma della previdenza complementare il fondo trattamento di fine rapporto, per la parte maturata dal 1° gennaio 2007, è da considerarsi sostanzialmente assimilabile ad un "piano a contribuzione definita". In particolare tali modificazioni hanno introdotto la possibilità di scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando: i nuovi flussi di TFR possono essere, in aziende con più di 50 dipendenti, indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda e trasferiti all'INPS.

In sintesi, a seguito della riforma sulla previdenza complementare, per il TFR maturato anteriormente al 2007 il Gruppo ha proceduto alla valutazione attuariale senza includere ulteriormente la componente relativa ai futuri incrementi salariali. La parte maturata successivamente è stata invece contabilizzata secondo le modalità riconducibili ai piani a contribuzione definita.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo ha utilizzato strumenti finanziari derivati quali contratti a termine per acquisti e vendite di rame allo scopo di fronteggiare la propria esposizione al rischio di variazione del prezzo della materia prima e contratti a termine per l'acquisto di USD.

Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del valore equo di derivati, aperti alla data del presente bilancio, non idonei per la "hedge accounting", sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

Il valore equo dei contratti a termine per vendite di rame, aperti alla data del presente bilancio, è determinato sulla base delle quotazioni forward del rame con riferimento alle date di scadenza dei contratti in essere alla data di chiusura di bilancio.

Ai fini dell'hedge accounting, le coperture sono classificate come:

- coperture del valore equo se sono a fronte del rischio di variazione del valore equo dell'attività o passività sottostante; o un impegno irrevocabile (fatta eccezione per un rischio di valuta); o
- coperture di flussi finanziari se sono a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari che è attribuibile ad un particolare rischio associato a una attività o passività rilevata o a una programmata operazione altamente probabile.
- coperture di un investimento netto in una impresa estera (net investment hedge).

All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento od operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui l'impresa intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del valore equo dell'elemento coperto o dei flussi finanziari riconducibili al rischio coperto.

Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del valore equo o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto. La valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi in cui sono state designate.

Azioni proprie

Le azioni proprie che vengono acquistate sono portate in deduzione del patrimonio netto. In particolare sono contabilizzate al loro valore nominale nella Riserva "azioni proprie" e l'eccedenza del valore di acquisto rispetto al valore nominale è portata a riduzione delle Altre riserve. L'acquisto, vendita, emissione o annullamento di strumenti partecipativi del capitale propri non porta alla rilevazione di alcun utile o perdita nel Conto Economico ma direttamente una variazione del Patrimonio Netto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti, secondo quanto statuito dallo IAS 18, nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I seguenti criteri specifici di riconoscimento dei ricavi devono essere sempre rispettati prima della loro rilevazione a conto economico:

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene, generalmente alla data di spedizione della merce.

Interessi

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Dividendi

I ricavi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Costi

I costi sono rilevati in base al principio della competenza. I costi di ricerca, le spese di pubblicità e di promozione vengono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Utile per azione

Come richiesto dallo IAS 33, si espone nel conto economico l'utile base e l'utile diluito per azione relativamente al risultato economico da ordinarie attività attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità capogruppo. Le informazioni sono presentate solo sulla base dei dati consolidati come previsto dallo IAS sopra richiamato.

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità capogruppo, per il numero ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio escluse le azioni proprie. La media ponderata delle azioni è stata applicata con effetto retroattivo per tutti gli esercizi precedenti.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o previste alla data di chiusura di bilancio.

Imposte differite e anticipate

Le imposte differite e anticipate sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali delle attività e passività e i corrispondenti valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella

misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite ed anticipate relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che ne deriveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono principalmente utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, gli ammortamenti, le imposte, nonché altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

STRUMENTI DERIVATI

Il Gruppo ha in essere le seguenti tipologie di strumenti derivati:

- Strumenti derivati relativi ad operazioni a termine sul rame con data di scadenza successiva al 31 dicembre 2014. I contratti di vendita sono stati effettuati al fine di contrastare riduzioni di prezzo relative a disponibilità di materia prima, i contratti di acquisto sono stati effettuati al fine di prevenire aumenti di prezzo relativi ad impegni di vendita con valore rame fisso. Il valore equo dei contratti a termine di rame, aperti alla data del bilancio, è determinato sulla base delle quotazioni forward del rame con riferimento alle date di scadenza dei contratti in essere alla data di chiusura di bilancio. Tali operazioni non soddisfano le condizioni richieste per la contabilizzazione come strumenti di copertura ai fini dell' hedge accounting.

Riportiamo di seguito il riepilogo dei contratti derivati su commodity (rame) per vendite ed acquisti a termine, aperti al 31 dicembre 2014:

unità di misura del valore nozionale	Valore nozionale con scadenza entro un anno tonnellate	Valore nozionale con scadenza oltre un anno	Risultato con valutazione al fair value al 31/12/2014 €/000
Tonnellate/Vendite	2.275	0	726
Tonnellate/Acquisti	80	0	(10)

- Strumenti derivati relativi ad obblighi per acquisti e vendite a termine di USD, con data di scadenza successiva al 31 dicembre 2014. Tali operazioni non soddisfano le condizioni richieste per la contabilizzazione come strumenti di copertura ai fini del cash flow hedge accounting.

Riportiamo di seguito il riepilogo dei contratti derivati su USD per vendite ed acquisti a termine, aperti al 31 dicembre 2014:

unità di misura del valore nozionale	Valore nozionale con scadenza entro un anno €/000	Valore nozionale con scadenza oltre un anno	Risultato con valutazione al fair value al 31/12/14 €/000
USD/Vendite	269	0	(13)
USD/Acquisti	13.000	0	290

Il valore equo dei contratti a termine per acquisti e vendite di valuta, aperti al 31 dicembre 2014, è determinato sulla base delle quotazioni forward delle valute con riferimento alle date di scadenza dei contratti in essere alla data di chiusura di bilancio.

STRUMENTI FINANZIARI PER CATEGORIA

Gli strumenti finanziari riferiti alle voci di bilancio sono di seguito dettagliati:

Al 31 dicembre 2014 - €/000	Finanziamenti e crediti	Derivati con contropartita a Conto Ec.	Derivati con contropartita patrimonio netto	AFS	Totale
Attività finanziarie non correnti					
Crediti tributari non correnti	2.895				2.895
Attività finanziarie e crediti non correnti	51			61	112
Attività finanziarie correnti					
Crediti commerciali	71.692				71.692
Crediti tributari correnti	2.355				2.355
Crediti verso altri	1.631				1.631
Attività finanziarie correnti	170	1.016			1.186
Cassa ed altre attività equivalenti	6.567				6.567

Al 31 dicembre 2013 - €/000	Finanziamenti e crediti	Derivati con contropartita a Conto Ec.	Derivati con contropartita patrimonio netto	AFS	Totale
Attività finanziarie non correnti					
Crediti tributari non correnti	4.372				4.372
Attività finanziarie e crediti non correnti	56			55	111
Attività finanziarie correnti					
Crediti commerciali	66.346				66.346
Crediti tributari correnti	2.656				2.656
Crediti verso altri	954				945
Attività finanziarie correnti	619				619
Cassa ed altre attività equivalenti	5.625				5.625

Al 31 dicembre 2014 - €/000	Altre passività finanziarie	Derivati con contropartita a Conto Ec.	Derivati con contropartita patrimonio netto	Totale
Passività finanziarie non correnti				
Debiti finanziari	3.252			3.252
Passività finanziarie correnti				
Debiti commerciali	34.290			34.290
Altri debiti	11.300			11.300
Debiti finanziari	53.402	23		53.425

Al 31 dicembre 2013 - €/000	Altre passività finanziarie	Derivati con contropartita a Conto Ec.	Derivati con contropartita patrimonio netto	Totale
Passività finanziarie non correnti				
Debiti finanziari	1.629			1.629
Passività finanziarie correnti				
Debiti commerciali	16.819			16.819
Altri debiti	9.716			9.716
Debiti finanziari	65.904	464	30	66.398

FAIR VALUE

Dal confronto tra il valore contabile degli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo ed il loro fair value non sono emerse significative differenze di valore

L'IFRS 7 definisce i seguenti tre livelli di fair value al quale riferire la valutazione degli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria:

- Livello 1: quotazioni rilevate sul mercato attivo.
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato.
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le seguenti tabelle evidenziano le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013 per livello gerarchico di valutazione del fair value (€/000):

2014	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività:				
Strumenti finanziari derivati	-	1.016		1.016
AFS	-	-	61	61
Totale attività	-	1.016	61	1.077
Passività:				
Strumenti finanziari derivati	-	(23)	-	(23)
Totale passività	-	(23)	-	(23)

2013	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività:				
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-
AFS	-	-	55	55
Totale attività	-	-	55	55
Passività:				
Strumenti finanziari derivati	-	494	-	494
Totale passività	-	494	-	494

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti tra i tre livelli di fair value indicati nel IFRS 7.

INFORMATIVA DI SETTORE

Un settore operativo è, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 8, una componente di un'entità: a) che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);

b) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; c) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Relativamente alle due tipologie di prodotti venduti, il management IRCE monitora solamente la suddivisione dei ricavi tra conduttori per avvolgimento e cavi, per quanto concerne il residuo non allocato ci si riferisce a ricavi per la vendita di altro materiale e servizi che non è possibile suddividere sulle due tipologie di prodotti venduti.

I ricavi sono poi analizzati per area geografica (ricavi vs/clienti italiani, clienti compresi in Unione Europea extra-Italia e clienti extra UE).

Il settore dei conduttori per avvolgimento fornisce il mercato dei produttori di motori e generatori elettrici, di trasformatori, relais, elettrovalvole.

Il settore cavi fornisce il settore delle costruzioni, dell'impiantistica civile ed industriale (cablaggi) nonché quello dei beni di consumo ad utilizzo durevole (apparecchiature elettriche).

€/000	2014				2013			
	Conduttori per avvolgimento	Cavi	Non allocato	Totale	Conduttori per avvolgimento	Cavi	Non allocato	Totale
Ricavi	294.836	55.736	38	350.611	303.395	55.309	91	358.795

€/000	2014				2013			
	Italia	UE (extra Italia)	Extra UE	Totale	Italia	UE (extra Italia)	Extra UE	Totale
Ricavi	105.431	167.556	77.624	350.611	105.663	174.006	79.126	358.795

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA
1. AVVIAMENTO ED ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI

La voce si riferisce ad attività di tipo immateriale dalle quali sono attesi benefici economici futuri. Di seguito si riportano le movimentazioni intervenute nel valore netto contabile:

€/ 000	Diritti di brevetto e utilizzo opere d'ingegno	Licenze, marchi, diritti simili e altri oneri pluriennali	Immobilizzazioni in corso	Avviamento	Totale
Valore netto al 31.12.13	96	187	189	2.031	2.503
<i>Movimenti del periodo</i>					
. Investimenti	58	-	-	-	58
. Effetto cambi	4	3	-	-	7
. Riclassificazioni	-	-	-	-	-
. Ammortamenti	(87)	(62)	-	-	(149)
Totale variazioni	(25)	(59)	-	-	(84)
Valore netto al 31.12.14	71	128	189	2.031	2.419

Riportiamo nella seguente tabella una descrizione delle attività immateriali e del metodo di ammortamento utilizzato:

Immobilizzazione	Vita Utile	Aliquota	Prodotto in economia o acquistato	Test di congruità ai fini della rilevazione delle perdite di valore
Diritti di brevetto e utilizzazione opere ingegno	Definita	50%	Acquistato	Rivisitazione del metodo di ammortamento in concomitanza di ogni chiusura d'esercizio e test di impairment in presenza di indicatori di perdita di valore
Concessioni e licenze	Definita	20%	Acquistato	Rivisitazione del metodo di ammortamento in concomitanza di ogni chiusura d'esercizio e test di impairment in presenza di indicatori di perdita di valore
Marchi e diritti simili	Definita	5,56%	Acquistato	Rivisitazione del metodo di ammortamento in concomitanza di ogni chiusura d'esercizio e test di impairment in presenza di indicatori di perdita di valore
Avviamento Smit Draad Nijmegen BV	Indefinita	n/a	Acquistato	Sottoposto a test di impairment

L'avviamento esposto in bilancio dal Gruppo Irce si riferisce al maggior valore pagato, in esercizi precedenti, in sede di acquisto della partecipazione in Smit Draad Nijmegen. Tale valore è stato assoggettato a verifica della eventuale presenza di perdite di valore (impairment test) che è stata svolta proiettando i flussi di cassa previsti nel più recente business plan approvato, in via indipendente e preliminare rispetto al bilancio, dalla Direzione aziendale. Il business plan, predisposto in termini nominali, è stato redatto su un arco temporale di 5 periodi e riflette l'esperienza passata escludendo eventuali flussi derivanti da ristrutturazioni, ottimizzazioni o

miglioramenti dell'attività. Il terminal value dell'unità generatrice dei flussi di cassa (CGU) è stato ipotizzato sulla base di un flusso di cassa costante (pari al flusso del 5° periodo) su un arco temporale infinito. Il WACC nominale complessivo, al netto dell'effetto imposte, utilizzato nel test è stato pari al 6,5%; il market risk premium insito nel costo del capitale proprio è pari al 7,4% ed è comune alle aziende del settore. Nella proiezione è stato considerato, un tasso di crescita reale (g) pari a 0,0%. Il test non ha evidenziato la necessità di operare rettifiche al valore esposto in bilancio. I tassi utilizzati sono stati determinati tenendo conto dei tassi di mercato sulla base dell'attuale situazione economica.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile del capitale investito della CGU è confrontato con il relativo Enterprise Value calcolato sulla base di un tasso di sconto (WACC) e di un tasso di crescita reale (g) inferiori e superiori di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati:

(g)=0,0% €/000	WACC		
	6,0%	6,5%	7,0%
Enterprise value	53.221	48.737	44.900
Valore contabile CIN al 31-12-2014	19.667	19.667	19.667
Differenza enterprise value e valore contabile	33.554	29.069	25.233

(g)=0,5% €/000	WACC		
	6,0%	6,5%	7,0%
Enterprise value	57.599	52.380	47.972
Valore contabile CIN al 31-12-2014	19.667	19.667	19.667
Differenza enterprise value e valore contabile	37.932	32.713	28.305

Come si nota dalle tabelle sopra esposte, la CGU non presenta profili di rischio che portino alla necessità di una svalutazione.

Le aliquote di ammortamento delle altre immobilizzazioni immateriali sono state determinate in funzione della specifica residua possibilità di utilizzazione e vengono rivisitate in concomitanza di ogni chiusura di bilancio.

Come si nota dalle tabelle sopra esposte, la CGU non presenta profili di rischio che portino alla necessità di una svalutazione.

2. ATTIVITA' MATERIALI

€/000	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore netto al 31.12.12	11.952	23.176	34.502	1.199	584	1.746	73.160
<i>Movimenti del periodo</i>							
. Investimenti	-	129	3.731	309	192	584	4.945
. Effetto cambi	(166)	(1.087)	(3.241)	(26)	(12)	6	(4.526)
. Riclassificazioni	-	-	951	1	11	(963)	-
. Dismissioni	-	-	(1.175)	(155)	(176)	-	(1.506)
. Amm.ti relativi ad alienaz.	-	-	1.175	154	161	-	1.490
. Amm.ti dell'esercizio	-	(1.391)	(5.190)	(535)	(198)	-	(7.314)
Totale variazioni	(166)	(2.349)	(3.749)	(252)	(22)	(373)	(6.911)
Valore netto al 31.12.13	11.786	20.827	30.753	947	562	1.373	66.249

€/000	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore netto al 31.12.13	11.786	20.827	30.753	947	562	1.373	66.249
<i>Movimenti del periodo</i>							
. Investimenti	-	108	1.458	677	154	217	2.614
. Effetto cambi	89	315	181	6	1	7	599
. Riclassificazioni	-	-	1.098	30	-	(1.128)	-
. Dismissioni	-	(528)	(723)	(23)	(308)	(27)	(1.609)
. Amm.ti relativi ad alienaz.	-	317	620	17	298	-	1.252
. Amm.ti dell'esercizio	-	(1.354)	(5.070)	(528)	(209)	-	(7.161)
Totale variazioni	89	(1.142)	(2.436)	179	(64)	(931)	(4.305)
Valore netto al 31.12.14	11.875	19.685	28.317	1.126	498	442	61.944

Gli investimenti sono stati pari a € 2,61 milioni ed hanno riguardato principalmente il settore dei conduttori per avvolgimento.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata delle relative immobilizzazioni materiali. Le aliquote applicate dalle società del Gruppo, su base annua, sono comprese nei seguenti intervalli:

Fabbricati	3,0% - 10,0%
Impianti e macchinari	5,0% - 17,5%
Attrezzature industriali e commerciali	25,0% - 40,0%
Altri beni	12,0% - 25,0%

3. ATTIVITA' FINANZIARIE E CREDITI NON CORRENTI

Le attività finanziarie e crediti non correnti sono dettagliati come segue:

€/000	31/12/2014	31/12/2013
- Partecipazioni in altre imprese	61	55
- Altri crediti	51	56
Totale	112	111

4. CREDITI TRIBUTARI NON CORRENTI

La voce si riferisce per €/000 812 al credito d'imposta per l'istanza di rimborso IRES 2007-2011, art.2, comma 1-quater, Decreto legge n.201/2011 della capogruppo IRCE SPA e per €/000 2.083 a crediti d'imposta sul valore aggiunto della controllata brasiliana IRCE Ltda.

5. IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

L'analisi delle imposte anticipate e differite è riportata di seguito:

€/000	31/12/2014	31/12/2013
- Imposte anticipate	3.014	4.016
- Imposte differite	(1.100)	(1.391)
Totale imposte anticipate (nette)	1.914	2.625

Si riporta la movimentazione del periodo:

€/000	31/12/2014	31/12/2013
Imposte anticipate (nette) al 1 gennaio	2.625	2.465
Differenze cambio	99	(408)
Effetto a conto economico	(931)	716
Effetto a patrimonio netto	121	(148)
Imposte anticipate (nette) al 31 dicembre	1.914	2.625

Si riportano di seguito il dettaglio di imposte anticipate e imposte differite e le relative movimentazioni del periodo senza considerare le compensazioni di partite all'interno della stessa giurisdizione:

Imposte anticipate - €/000	31/12/2014	31/12/2013
- Ammortamenti a deducibilità differita	194	235
- Accantonamenti a Fondi rischi ed oneri	331	264
- Accantonamenti al Fondo svalutazione crediti tassato	663	1.103
- Perdite fiscali riportabili	1.611	2.250
- Margine infragruppo	97	86
- Accantonamenti al Fondo obsolescenza magazzino	864	782
- Riserva di Cash flow hedge	-	8
- Riserva IAS 19	209	167
Totale	3.969	4.895

Le perdite fiscali riportabili si riferiscono principalmente alla controllata IRCE Ltda per €/000 1.525.

Di seguito si evidenzia la movimentazione delle attività per imposte anticipate, nel corso del 2013 e del 2014:

	Fondi tassati	Perdite fiscali riportate	Ammortamenti	Altro	Totale
saldi al 01.01.2013	2.050	2.275	265	402	4.992
effetto a conto economico	99	393	(30)	(44)	418
effetto a patrimonio netto				(96)	(96)
differenza cambio		(418)			(418)
saldi al 31.12.2013	2.149	2.250	235	262	4.895
effetto a conto economico	(292)	(738)	(41)	(23)	(1.094)
effetto a patrimonio netto				67	67
differenza cambio		99			99
saldi al 31.12.2014	1.857	1.611	194	306	3.969

Gli effetti a patrimonio netto si riferiscono alle variazioni della riserva di cash flow hedge e della riserva attuariale IAS 19.

Le imposte anticipate sono state rilevate a fronte delle differenze temporanee tra i valori di bilancio di attività e passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali nella misura in cui è stata ritenuta probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo di tali differenze.

Imposte differite - €/000	31/12/2014	31/12/2013
- Ammortamenti	92	103
- Utili su cambi	81	17
- Plusvalore IAS su fabbricati	108	108
- Plusvalore IAS su terreni	465	465
- Effetto applicazione IAS 19	-	52
- Effetto ammortamento fiscale fabbricato Isomet AG	295	314
- Effetto differenza magazzino fiscale Isomet AG	230	244
- Effetto storno f.do svalutazione crediti fiscale Isomet AG	-	13
- Effetto ammortamento fiscale Smit Draad Nijmegen	378	496
- Effetto differenza magazzino fiscale Smit Draad Nijmegen	406	459
Totale	2.055	2.271

Di seguito si evidenzia la movimentazione nel corso del 2013 e del 2014:

	Ammortamenti	Plusvalore IAS su terreno e fabbricato	Effetto Ammortamento fiscale fabbricato e magazzino ISOMET AG	Effetto Ammortamento fiscale fabbricato e magazzino Smit Draad Nijmegen	Effetto IAS 19	Altro	Totale
saldi al 01.01.2013	113	573	619	1.219	-	4	2.527
effetto a conto economico	(10)		(51)	(264)		27	(298)
effetto a patrimonio netto					52		52
differenza cambio			(10)				(10)
saldi al 31.12.2013	103	573	558	955	52	31	2.271
effetto a conto economico	(11)		33	(171)		(14)	(163)
effetto a patrimonio netto					(52)	(2)	(54)
differenza cambio							
saldi al 31.12.2014	92	573	591	784	-	15	2.055

6. RIMANENZE

Le rimanenze sono dettagliate come segue:

€/000	31/12/2014	31/12/2013
- Materie prime, sussidiarie e di consumo	33.424	24.996
- Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	11.748	10.388
- Prodotti finiti e merci	52.971	50.368
- Fondo svalutazione materie prime	(2.006)	(2.086)
- Fondo svalutazione prodotti finiti e merci	(1.239)	(1.149)
Totale	94.898	82.516

Le rimanenze iscritte non sono gravate da pegni né date a garanzia di passività.

Il fondo svalutazione corrisponde all'importo ritenuto necessario a coprire i rischi di obsolescenza in essere nel magazzino, calcolato mediante una svalutazione di imballi e prodotti finiti a lenta movimentazione.

Il valore delle rimanenze è altresì esposto al netto di un adeguamento di €/000 823 al presunto valore di realizzo minusvalente rispetto al costo medio ponderato.

Di seguito si evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione rimanenze nel corso del 2014:

€/000	31/12/2013	Accanton.	Utilizzi	31/12/2014
Fondo svalutazione materie prime	2.086	-	(80)	2.006
Fondo svalutazione prodotti finiti e merci	1.149	301	(211)	1.239
Totale	3.235	301	(291)	3.245

7. CREDITI COMMERCIALI

€/000	31/12/2014	31/12/2013
- Clienti/Effetti attivi	74.555	70.754
- Fondo svalutazione crediti	(2.863)	(4.408)
Totale	71.692	66.346

Il saldo dei crediti verso clienti è interamente composto da crediti esigibili nei successivi 12 mesi.

Di seguito si evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione crediti nel corso del 2013 e del 2014:

€/000	31/12/2012	Accanton.	Utilizzi	31/12/2013
Fondo svalutazione crediti	4.200	967	(759)	4.408

€/000	31/12/2013	Accanton.	Utilizzi	31/12/2014
Fondo svalutazione crediti	4.408	708	(2.253)	2.863

8. CREDITI TRIBUTARI CORRENTI

La voce, pari ad €/000 2.355, si riferisce per €/000 653 a crediti d'imposta sul valore aggiunto, per €/000 440 principalmente ad acconti d'imposta versati superiori al carico fiscale e per €/000 1.262 ad altri crediti verso erario, principalmente relativi alla controllata IRCE Ltda.

9. CREDITI VERSO ALTRI

Riportiamo il dettaglio della voce in oggetto:

€/000	31/12/2014	31/12/2013
- Anticipi a Fornitori	238	254
- Ratei e risconti attivi	143	151
- Crediti verso Istituti di previdenza	103	93
- Altri crediti	1.147	447
Totale	1.631	945

La voce "altri crediti" è principalmente legata ad un premio da ricevere sul consumo dell'energia elettrica 2014, l'incremento è dovuto principalmente al maggior premio sul consumo di energia elettrica che nel 2014 è stato calcolato sul consumo di tutto l'anno mentre nel 2013 era stato calcolato solo su 7 mesi ed a un rimborso assicurativo.

10. ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

€/000	31/12/2014	31/12/2013
- Mark to Market operazioni a termine sul rame	726	-
- Mark to Market operazioni a termine su USD	290	-
- Conto vincolato per operazioni su LME	170	619
Totale	1.186	619

La voce "Mark to Market operazioni a termine sul rame" si riferisce alla valutazione Mark to Market (Fair Value) dei contratti di vendita a termine di rame, aperti al 31/12/2014, della capogruppo IRCE SPA.

La voce "Mark to Market operazioni a termine USD" si riferisce alla valutazione Mark to Market (Fair Value) dei contratti di acquisto a termine di USD, aperti al 31/12/2014, della capogruppo IRCE SPA.

La voce "conto vincolato per operazioni sul LME" si riferisce ai *margin call* ("richieste di copertura") depositati presso i Broker per le operazioni a termine di rame su LME (London Metal Exchange).

11. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce accoglie depositi bancari, denaro e valori in cassa.

€/000	31/12/2014	31/12/2013
- Depositi bancari e postali	6.551	5.609
- Denaro e valori in cassa	16	16
Totale	6.567	5.625

I depositi bancari a breve sono remunerati ad un tasso variabile. I depositi bancari e postali in essere non sono soggetti a vincoli o restrizioni.

12. PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

Il capitale sociale è costituito da n. 28.128.000 azioni ordinarie per un controvalore di € 14.626.560, senza valore nominale. Le azioni sono interamente sottoscritte e versate e sulle stesse non esistono diritti, privilegi e vincoli alla distribuzione di dividendi ed all'eventuale distribuzione del capitale.

Nell'anno 2014 è stato distribuito un dividendo pari ad €/000 262 (pari ad 0,01 per azione).

Le Riserve sono dettagliate come segue:

€/000	31/12/2014	31/12/2013
- Azioni proprie (quota relativa al capitale sociale)	(999)	(996)
- Riserva sovrapprezzo azioni	40.539	40.539
- Azioni proprie (quota relativa al sovrapprezzo)	(412)	(406)
- Altre riserve	45.924	45.924
- Riserva di conversione	(9.186)	(10.734)
- Riserva legale	2.925	2.925
- Riserva straordinaria	30.653	30.058
- Riserva di cash flow hedge	-	(22)
- Riserva IAS 19	(1.160)	(748)
- Utili indivisi	10.746	11.496
Totale	119.030	118.036

Azioni Proprie

La riserva si riferisce al valore nominale e al sovrapprezzo delle azioni proprie in possesso della Società e che sono portate in deduzione del patrimonio netto.

Le azioni proprie al 31 dicembre 2014 sono pari a n. 1.920.324, corrispondenti al 6,83% del capitale sociale.

Di seguito si riporta il numero delle azioni in circolazione all'inizio ed alla fine degli ultimi due esercizi:

Migliaia di azioni	
Saldo al 01.01.2013	26.213
Acquisto azioni proprie	-
Saldo al 31.12.2013	26.213
Acquisto azioni proprie	(5)
Saldo al 31.12.2014	26.208

Riserva da sovrapprezzo azioni

La voce si riferisce al maggior valore d'emissione rispetto al valore nominale delle azioni IRCE emesse in sede di aumento del capitale sociale avvenuto al momento della quotazione in Borsa nel 1996.

La voce "Altre riserve" si riferisce principalmente a:

- Riserva per avanzo di annullamento, sorta nell'esercizio 2001 a seguito della fusione per incorporazione delle società Irce Cavi S.p.A. ed Isolcable S.r.l. nella IRCE SPA, pari ad €/000 6.621.
- Riserva utili da reinvestire nel Mezzogiorno pari ad €/000 201.
- Riserva FTA, che rappresenta la contropartita delle scritture effettuate per la conversione del bilancio a quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS al 1 gennaio 2004 (anno di transizione) pari ad €/000 16.772.
- Riserva di rivalutazione legge 266/1995 pari ad €/000 22.328.

Riserva di conversione

La riserva rappresenta le differenze contabili di valore rispetto al cambio storico risultante dalla conversione del bilancio delle controllate estere Isomet AG, FD Sims Ltd, IRCE Ltda, Stable Magnet Wire P.Ltd ed IRCE Kablo Ve Tel Ltd al cambio ufficiale del 31 dicembre 2014. La movimentazione positiva della riserva al 31.12.2014 è dovuta principalmente alla rivalutazione di alcune valute estere nei confronti dell'Euro avvenuta nel corso dell'esercizio 2014.

Riserva Straordinaria

La riserva straordinaria è composta principalmente dagli utili portati a nuovo della Capogruppo.

Riserva Cash flow hedge

La riserva comprende l'effetto della valutazione al "mark to market" dei contratti derivati di copertura secondo il criterio del "cash flow hedging". Essa si alimenta con gli utili e le perdite non realizzate (al netto delle imposte) che derivano dalla valutazione di uno strumento finanziario designato come strumento di copertura dei flussi finanziari (cash flow hedge).

Al 31.12.2014 la riserva si è azzerata essendosi chiuso a dicembre il contratto IRS di copertura.

La movimentazione della riserva è la seguente:

saldo al 01.01.2013	(74)
Valutazione al fair value	72
Effetto fiscale fair value	(20)
saldo al 31.12.2013	(22)
Chiusura fair value	30
Effetto fiscale chiusura fair value	(8)
saldo al 31.12.2014	0

Riserva IAS 19

La riserva comprende gli utili e le perdite attuariali accumulate a seguito dell'applicazione dello IAS 19 Revised.

La movimentazione della riserva è la seguente:

saldo al 01.01.2013	(1.190)
Valutazione attuariale	570
Effetto fiscale sulla valutazione attuariale	(128)
saldo al 31.12.2013	(748)
Valutazione attuariale	(541)
Effetto fiscale sulla valutazione attuariale	129
saldo al 31.12.2014	(1.160)

Utili indivisi

La riserva utili indivisi si riferisce principalmente ad utili delle società controllate portati a nuovo.

Non si prevede la distribuzione di riserve e di utili delle società controllate.

Utile dell'esercizio

L'utile di competenza del Gruppo, al netto della quota di terzi, ammonta a €/0003.795 (€/000 111 al 31 dicembre 2013).

PATRIMONIO DI TERZI

Capitale e riserve di terzi

L'importo si riferisce alla quota di patrimonio netto delle società partecipate consolidate con il metodo integrale di spettanza dei soci di minoranza.

Utile di competenza di terzi

Rappresenta la quota di utile/perdita dell'esercizio delle società partecipate consolidate con il metodo integrale di spettanza dei soci di minoranza.

13. PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

€/000	Tasso	Società	31/12/2014	31/12/2013	Scadenza	
NAB	CHF	Fisso	Isomet AG	3.252	1.629	2017
Totale				3.252	1.629	

14. FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono dettagliati come segue:

€/000	31/12/2013	Accanton.	Utilizzi	31/12/2014
Fondi per rischi e contenziosi	1.012	479	(110)	1.381
Fondo indennità suppletiva di clientela	291	7	(4)	294
Totale	1.303	486	(114)	1.675

I fondi per rischi e contenziosi si riferiscono principalmente ad accantonamenti per contenziosi vari, compresa la stima di una passività originata da un processo verbale di constatazione emesso nel marzo 2011 dall'Agenzia dell'Entrate, relativamente ad IRCE SPA.

Il fondo indennità suppletiva di clientela si riferisce agli accantonamenti per la stima d'indennità di fine rapporto relative ai contratti di agenzia in essere.

15. FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI A PRESTAZIONE DEFINITA

Il Fondo per benefici ai dipendenti a prestazione definita ha subito la seguente movimentazione:

€/000	31/12/2014	31/12/2013
Fondo per benefici a dipendenti al 01.01	5.667	6.263
Oneri finanziari	144	148
(Utili)/perdite attuariali	541	(570)
Service cost	144	162
Prestazioni pagate	(541)	(336)
Fondo per benefici a dipendenti al 31.12	5.955	5.667

Il Fondo si riferisce per €/000 4.804 alla capogruppo IRCE SPA, per €/000 1.048 alla controllata ISOMET AG e per €/000 103 alla controllata Isolveco SRL.

Il Fondo per benefici a dipendenti rientra nei piani a benefici definiti.

Per la determinazione della passività è stata utilizzata la metodologia denominata Projected Unit Credit Cost articolata secondo le seguenti fasi:

- sono stati proiettati, sulla base di una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, incremento retributivo ecc.), le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente iscritto al programma nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni ecc. La stima delle future prestazioni includerà gli eventuali incrementi corrispondenti all'ulteriore anzianità di servizio maturata nonché alla presumibile crescita del livello retributivo percepito alla data di valutazione;
- è stato calcolato alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, il valore attuale medio delle future prestazioni;
- è stata definita la passività individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni che si riferisce al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione.

La voce fondi per benefici ai dipendenti a prestazione definita è principalmente rappresentata dal trattamento di fine rapporto appostato nel bilancio di IRCE SpA; si riportano di seguito, pertanto, le ipotesi demografiche utilizzate dall'attuario per la valutazione del fondo per benefici ai dipendenti di IRCE SpA:

- per la probabilità di morte quelle determinate dalla Ragioneria Generale dello Stato, denominate RG48 distinte per sesso;
- per le probabilità d'inabilità quelle, distinte per sesso, adottate nel modello INPS;
- per le ipotesi di pensionamento si è supposto il 100% al raggiungimento dei requisiti pensionabili validi per l'AGO;
- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, è stata considerata una frequenza annua del 3%;
- per le probabilità di anticipazione del TFR si è supposta una frequenza annua del 3%.

Inoltre sono state assunte per IRCE SpA le seguenti ipotesi economiche-finanziarie:

	31/12/2014	31/12/2013
Tasso annuo di attualizzazione	1,86%	2,77%
Tasso annuo d'inflazione	0,60% per il 2015 1,20% per il 2016 1,50% 2017 e 2018 2% dal 2019 in poi	2,00%
Tasso annuo d'incremento TFR	1,950% per il 2015 2,4% per il 2016 2,625% 2017 e 2018 3% dal 2019 in poi	3,00%

Per il tasso di attualizzazione 2014 è stato preso come parametro l'indice IBOXX Corporate A con duration 10+ rilevato alla data della valutazione.

In aggiunta, a fini comparativi il valore del DBO al 31.12.2014 determinato in base al tasso annuo di attualizzazione desunto dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ quotato 1,49% alla data della valutazione è pari a Euro 4.975.329,65.

Ai fini informativi si evidenzia, inoltre, che il tasso di attualizzazione utilizzato ai fini del calcolo del DBO della società controllata Isomet (Svizzera), pari al 1% nel 2014 e al 2,30% nel 2013, si basa sul rendimento dei titoli di Stato, in assenza di un mercato sufficientemente rappresentativo di titoli Corporate AA e adeguata duration.

Di seguito si riportano le informazioni richieste dal nuovo IAS 19

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi di IRCE SPA:

€/000	Variazione DBO 31/12/2014
Tasso di inflazione + 0,25%	4.875
Tasso di inflazione - 0,25%	4.735
Tasso di attualizzazione + 0,25%	4.695
Tasso di attualizzazione - 0,25%	4.919
Tasso di turnover + 1%	4.785
Tasso di turnover -1%	4.827

Service cost 2015: 0,00

Duration del piano: 10,0

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi di ISOMET AG:

€/000	Variazione DBO 31/12/2014
Tasso di inflazione - 0,25%	1.022
Tasso di inflazione + 0,25%	1.073
Tasso di attualizzazione -0,25%	1.261
Tasso di attualizzazione + 0,25%	849

Service cost 2015 con tasso di attualizzazione +0,25% : €/000 146

Duration del piano: 15,4.

16. PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Le passività finanziarie sono dettagliate come segue:

€/000	31/12/2014	31/12/2013
- Debiti verso banche	53.402	65.904
- Debiti per contratti derivati	23	494
Totale	53.425	66.398

La voce "debiti per contratti derivati" si riferisce alla valutazione Mark to Market (*Fair Value*) degli strumenti derivati su LME e su USD della controllata olandese Smit Draad Nijmegen BV.

Con riferimento alle passività finanziarie, **la posizione finanziaria netta** complessiva del Gruppo, redatta secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2006 e dalla raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005, risulta la seguente:

€/000	31/12/2014	31/12/2013
Disponibilità liquide	6.567	5.625
Altre attività finanziarie correnti	460*	619
Liquidità	7.027	6.245
Passività finanziarie correnti	(53.415)*	(65.944)*
Indebitamento finanziario corrente netto	(46.387)	(59.699)
Passività finanziarie non correnti	(3.252)	(1.629)
Indebitamento finanziario non corrente	(3.252)	(1.629)
Indebitamento finanziario netto	(49.639)	(61.329)

* Tali voci si discostano dalle corrispondenti voci della situazione patrimoniale in ragione della non inclusione della valutazione al fair value dei contratti a termine di rame.

17. DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali hanno tutti scadenza entro i prossimi dodici mesi.

Ammontano al 31/12/2014 ad €/000 34.290, contro €/000 16.818 al 31/12/2013. Il significativo aumento dell'indebitamento commerciale al 31/12/2014 è prevalentemente connesso all'incremento del valore delle rimanenze a fine esercizi 2014.

18. DEBITI TRIBUTARI

La voce, pari ad €/000 2.595, si riferisce per €/000 571 a debiti per imposte sul reddito, per €/000 1.394 a debiti per IVA, per €/000 465 a debiti per Irpef su dipendenti e per €/000 165 ad altri debiti verso Erario.

19. DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA SOCIALE

La voce, pari ad €/000 2.106 al 31/12/2014, si riferisce principalmente al debito di IRCE SPA nei confronti dell'INPS per contributi.

20. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

Gli altri debiti risultano così composti:

€/000	31/12/2014	31/12/2013
- Debiti verso i dipendenti	3.566	3.022
- Cauzioni ricevute dai clienti	1.555	1.553
- Ratei e risconti passivi	196	200
- Altri debiti	1.282	1.342
Totale	6.599	6.117

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
21. RICAVI

Si riferiscono ai ricavi per cessioni di beni, al netto di resi, abbuoni e ritorni di imballaggi. Il fatturato consolidato del 2014, pari ad €/000 350.611, registra un decremento del 2,3 % rispetto allo scorso anno (€/000 358.795). Per ulteriori dettagli, si rimanda al precedente paragrafo sull'informativa di settore.

22. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi e proventi risultano composti come segue:

€/000	31/12/2014	31/12/2013
- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	146	256
- Plusvalenze su vendite cespiti	391	22
- Rimborsi assicurativi	203	241
- Altri ricavi	398	514
Totale	1.138	1.033

La voce comprende una plusvalenza pari ad €/000 373 relativa alla vendita del fabbricato della controllata tedesca DMG GmbH.

23. COSTI PER MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO

Tale voce, pari ad €/000 280.221, comprende i costi sostenuti per l'acquisizione delle materie prime, tra le quali le più significative sono rappresentate dal rame, dai materiali isolanti e dai materiali di confezionamento e manutenzione, al netto della variazione rimanenze.

24. COSTI PER SERVIZI

Comprendono i costi sostenuti per le prestazioni di servizi inerenti la trasformazione del rame, le utenze, i trasporti, le prestazioni commerciali ed amministrative ed i costi per il godimento di beni di terzi, come da seguente dettaglio:

€/000	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
- Lavorazioni esterne	5.576	5.643	(67)
- Spese per utenze	13.551	14.760	(1.209)
- Manutenzioni	1.748	1.530	218
- Spese di trasporto	5.121	4.526	595
- Provvigioni passive	467	455	12
- Compensi Sindaci	88	87	1
- Altri servizi	4.757	5.181	(424)
- Costi per godimento beni di terzi	294	297	(3)
Totale	31.602	32.479	(877)

La riduzione dei costi per servizi è dovuta principalmente ad una politica di contenimento dei costi ed alle minori spese per utenze grazie alle agevolazioni per le imprese manifatturiere italiane a forte consumo di energia elettrica (D.L 83/2012) in vigore da luglio 2013.

I costi di trasporto risultano in aumento rispetto al 2013, come conseguenza dell'aumento dei volumi di vendita. In aumento anche il costo per manutenzioni, per interventi di natura non ricorrente.

La voce "altri servizi" comprende principalmente costi per consulenze tecniche, legali e fiscali, costi per assicurazioni e costi commerciali.

25. COSTO DEL PERSONALE

Il dettaglio del costo del personale è riepilogato come segue:

€/000	31/12/2014	31/12/2013	variazione
- Salari e stipendi	21.589	20.724	865
- Oneri sociali	5.479	5.185	294
- Costi di pensionamento per piani a contribuzione definita	1.432	1.390	42
- Altri costi	3.071	2.784	287
Totale	31.571	30.083	1.488

Nella voce "Altri costi" sono inseriti i costi per il lavoro interinale, il costo dei collaboratori e i compensi percepiti dagli Amministratori.

Si evidenzia di seguito la consistenza media e puntuale dell'organico del Gruppo:

Organico	Media 2014	31/12/2014	31/12/2013
- Dirigenti	21	20	20
- Impiegati	178	178	179
- Operai	569	550	578
Totale	768	748	777

Il numero medio dei dipendenti è calcolato con il metodo del Full-Time-Equivalent (Equivalente a tempo pieno) e comprende dipendenti interni ed esterni (interinali e collaboratori).

Il numero totale dei dipendenti al 31 dicembre 2014 era di 748 persone.

L'aumento del costo del personale è dovuto principalmente ad aumenti contrattuali, al minor ricorso alla cassa integrazione ed a costi – di ammontare non significativo - sostenuti per alcuni incentivi all'esodo.

26. AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti sono dettagliati come segue:

€/000	31/12/2014	31/12/2013	variazione
- Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	149	170	(21)
- Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.161	7.314	(153)
Totale Ammortamenti	7.310	7.484	(174)

27. ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli accantonamenti e svalutazioni sono dettagliati come segue:

€/000	31/12/2014	31/12/2013	variazione
- Svalutazioni dei crediti	708	967	(260)
- Accantonamenti per rischi	309	173	136
Totale Accantonamenti e svalutazioni	1.017	1.140	(123)

La voce "Accantonamenti per rischi" comprende anche un accantonamento effettuato per coprire il rischio di resi di imballi fatturati.

28. ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli altri costi operativi sono dettagliati come segue:

€/000	31/12/2014	31/12/2013	variazione
- Imposte e tasse non sul reddito	506	354	152
- Minusvalenze e sopravvenienze passive	147	276	(129)
- Altri costi	737	515	222
Totale	1.390	1.145	245

29. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari sono dettagliati come segue:

€/000	31/12/2014	31/12/2013	variazione
- Altri proventi finanziari	5.952	3.723	2.228
- Interessi ed altri oneri finanziari	(2.669)	(3.874)	1.205
- Utili / (perdite) su cambi	1.208	(107)	1.316
Totale	4.491	(258)	4.750

- Altri proventi finanziari

€/000	31/12/2014	31/12/2013	variazione
- Interessi attivi verso banche	73	32	41
- Interessi attivi su crediti verso clienti	2.590	2.089	501
- Proventi su derivati LME	3.195	1.401	1.794
- Altri proventi finanziari attivi	94	201	(107)
Totale	5.952	3.723	2.229

La voce "Proventi su derivati LME" si riferisce per € /000 2.469 alla chiusura dei contratti di vendita a termine di rame della capogruppo IRCE SPA nel corso del periodo e per €/000 726 alla valutazione Mark to Market (*Fair Value*) dei contratti di vendita a termine di rame sempre della capogruppo IRCE SPA.

- Interessi ed altri oneri finanziari

€/000	31/12/2014	31/12/2013	variazione
- Interessi passivi per debiti a breve termine	829	1.636	(807)
- Interessi passivi per debiti a m/l termine	107	131	(24)
- Interessi passivi diversi	1.646	1.588	58
- Commissioni e spese bancarie	83	65	18
- Oneri su derivati LME	4	454	(450)
Totale	2.669	3.874	(1.205)

La voce "oneri su derivati LME" si riferisce alla valutazione Mark to Market (*Fair Value*) dei contratti a termine di rame della controllata Smit Draad Nijmegen BV.

La voce "interessi passivi diversi" si riferisce principalmente agli oneri relativi allo sconto pro soluto di crediti commerciali (operazioni poste in essere da IRCE SPA e IRCE Ltda) e comprende altresì l'Interest cost derivante dall'attualizzazione del TFR secondo lo IAS 19.

30. IMPOSTE SUL REDDITO

€/000	31/12/2014	31/12/2013	variazioni
- Imposte correnti	(2.183)	(1.269)	(914)
- Imposte (differite) / anticipate	(931)	717	(1.648)
Totale	(3.115)	(552)	(2.563)

L'incremento del carico fiscale nell'esercizio 2014 è strettamente connesso all'incremento dell'utile ante-imposte registrato nel 2014.

31. UTILE PER AZIONE

Come richiesto dallo IAS 33, si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo dell'utile per azione e diluito.

Ai fini del calcolo dell'utile base per azione, si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico del periodo dedotto della quota attribuibile a terzi. Inoltre, si rileva che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate ed altri effetti simili, che debbano rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale. Al denominatore è stata utilizzata la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione, calcolata deducendo il numero medio di azioni proprie possedute nel periodo, dal numero complessivo di azioni costituenti il capitale sociale.

L'utile diluito per azione risulta essere pari a quello per azione in quanto non esistono azioni ordinarie che potrebbero avere effetto diluitivi e non verranno esercitate azioni o warrant che potrebbero avere il medesimo effetto.

	31/12/2014	31/12/2013
Utile (Perdita) netto del periodo	3.794.509	110.978
Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione	26.207.676	26.212.676
Utile/(Perdita) base per Azione	0,1447	0,0042
Utile/(Perdita) diluito per Azione	0,1447	0,0042

32. INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

Conformemente a quanto richiesto dallo IAS 24 viene riportato di seguito il compenso, su base annua, percepito dai membri del Consiglio di Amministrazione:

€/000	Compenso per la carica	Compenso per altre funzioni	Totale
Amministratori	221	323	544

La tabella riporta i compensi corrisposti a qualsiasi titolo ed in qualsiasi forma, compresi i contributi previdenziali.

A seguito dell'introduzione dell'art. 123 ter del T.U.F, i dati relativi a tali compensi sono riportati analiticamente nella Relazione sulla remunerazione, che verrà messa a disposizione del pubblico entro i termini di legge presso la sede sociale, e consultabile altresì sul sito internet www.irce.it.

Non vi sono altri rapporti con parti correlate.

33. IMPEGNI

Si segnalano i seguenti impegni a carico del Gruppo alla data di chiusura del bilancio:

Garanzie ipotecarie

Sul fabbricato della ISOMET AG è stata costituita un'ipoteca a garanzia di un finanziamento di €/000 3.252 erogato dalla banca NAB con scadenza al 31/03/2017.

34. GESTIONE DEL CREDITO COMMERCIALE

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti diviso per rating interno.

La riclassificazione dei crediti tiene già in considerazione eventuali posizioni rinegoziate:

Livello di Rischio	Esposizione €/000
Minimo	28.967
Medio	32.896
Superiore alla media	8.224
Elevato	4.468
Totale	74.555

Al 31 dicembre 2014 l'analisi per scadenza dei crediti commerciali è la seguente:

Scadenza	Importo €/000
Non scaduti	59.514
< 30 giorni	6.014
31-60	2.480
61-90	1.011
91-120	454
> 120	5.081
Totale	74.555

35. CAPITAL RISK MANAGEMENT

L'obiettivo primario della gestione del capitale del Gruppo è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

€/000	31/12/2014	31/12/2013
Indebitamento finanziario netto (A)	49.638	61.329
Patrimonio netto (B)	137.954	133.036
Capitale totale (A) + (B) = (C)	187.592	194.365
Gearing ratio (A) / (C)	26%	32%

36. STRUMENTI FINANZIARI

Di seguito è riportato un raffronto del valore contabile e del valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari del Gruppo:

€/000	Valore contabile		Valore equo	
	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013
Attività finanziarie				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.567	5.625	6.567	5.625
Altre attività finanziarie	1.186	619	1.186	619
Passività finanziarie				
Finanziamenti correnti	53.425	65.904	53.425	65.904
Finanziamenti non correnti	3.252	1.629	3.252	1.629
Altre passività finanziarie	23	494	23	494

37. EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DEL BILANCIO

Non si sono verificati, dalla data del 01.01.2015 alla data odierna di redazione del bilancio, eventi successivi significativi

38. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.149- DUODIECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI DELLA CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2014 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla società di revisione o da entità appartenenti alla sua rete, alle società del Gruppo:

€/000	Soggetto che eroga il servizio	Destinatari	Corrispettivo di competenza esercizio 2014
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers	Euro IRCE SPA	77
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers	Euro Società controllate estere	129
Review fiscali e altre attività	PricewaterhouseCoopers	Euro Società controllate estere	22

39. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.36- TITOLO VI DEL REGOLAMENTO EMITTENTI DELLA CONSOB N.16191/2007

In ottemperanza a quanto stabilito nell'art. 36 – Titolo VI del Regolamento Consob n.16191 del 29.10.2007, si riportano di seguito le situazioni contabili delle società controllate regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea che rivestono significativa rilevanza ai sensi della Delibera Consob n.11971 del 1999, predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato:

ISOMET AG	2014	2013
Euro		
ATTIVITA' NON CORRENTI		
Attività immateriali	998	7.494
Immobili, impianti e macchinari	4.623.677	4.790.779
Attrezzature ed altre immobilizzazioni materiali	116.683	47.328
Partecipazioni	2.036	1.994
Imposte anticipate	209.379	-
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	4.961.755	4.847.595
ATTIVITA' CORRENTI		
Rimanenze	5.144.360	4.586.659
Crediti commerciali	1.216.309	1.205.229
Crediti tributari	8.565	21.671
Crediti verso altri	170.944	159.057
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	286.141	575.976
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	6.826.320	6.548.592
TOTALE ATTIVITA'	11.788.075	11.396.187
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	674.354	674.354
Riserve	545.755	813.950
Riserva di conversione	638.762	546.460
Utile (perdita) a nuovo	3.171.815	3.488.246
Utile (perdita) di periodo	62.905	(316.433)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.093.588	5.206.577
PASSIVITA' NON CORRENTI		
Passività finanziarie non correnti	3.251.830	1.629.195
Imposte differite	525.156	436.668
Fondi per benefici a dipendenti	1.046.895	670.731
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	4.823.881	2.736.610
PASSIVITA' CORRENTI		
Passività finanziarie correnti	-	1.629.195
Debiti commerciali	1.707.859	1.713.361
Altre passività correnti	162.746	110.445
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	1.870.605	3.453.001
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	11.788.075	11.396.187

ISOMET AG	2014	2013
Euro		
Ricavi	15.797.771	15.989.912
Altri ricavi	38.862	19.500
TOTALE RICAVI	15.836.633	16.009.413
Costi per materie prime	(13.261.947)	(13.249.407)
Variazione rimanenze prodotti finiti ed in corso di lavorazione	456.876	(162.782)
Costi per servizi	(956.432)	(834.681)
Costo del personale	(1.859.280)	(1.817.874)
Ammortamenti	(322.072)	(285.666)
Svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide	(1.760)	-
Altri costi operativi	(965)	(374)
RISULTATO OPERATIVO	(108.948)	(341.372)
Proventi / (oneri) finanziari	145.207	(13.796)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	36.259	(355.169)
Imposte	26.905	38.734
RISULTATO NETTO DI PERIODO	62.905	(316.434)

IRCE LTDA	2014	2013
Euro		
ATTIVITA' NON CORRENTI		
Attività immateriali	15.666	46.117
Immobili, impianti e macchinari	22.292.190	22.812.931
Attrezzature ed altre immobilizzazioni materiali	175.665	157.956
Crediti tributari non correnti	2.083.139	3.559.918
Imposte anticipate	1.524.449	1.777.002
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	26.091.109	28.353.925
ATTIVITA' CORRENTI		
Rimanenze	10.222.442	11.087.169
Crediti commerciali	7.942.776	3.400.401
Crediti tributari	1.231.474	1.737.160
Crediti verso altri	58.495	71.400
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.095.810	783.377
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	20.550.996	17.079.507
TOTALE ATTIVITA'	46.642.105	45.433.432
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	57.309.209	55.145.827
Riserva di conversione	(7.470.908)	(7.744.232)
Utile (perdita) a nuovo	(10.833.778)	(8.850.597)
Utile (perdita) di periodo	2.566.335	(1.983.181)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	41.570.858	36.567.817
PASSIVITA' NON CORRENTI		
Passività finanziarie non correnti vs controllante	3.628.662	5.751.970
Imposte differite	-	-
Fondi per rischi ed oneri	-	-
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	3.628.662	5.751.970
PASSIVITA' CORRENTI		
Passività finanziarie correnti	-	-
Debiti commerciali	893.823	2.783.448
Debiti tributari	161.350	19.282
Debiti verso istituti di previdenza sociale	38.486	33.356
Altre passività correnti	348.925	277.558
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	1.442.585	3.113.644
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	46.642.105	45.433.432

IRCE LTDA	2014	2013
Euro		
Ricavi	40.892.475	36.964.880
Altri ricavi	20.871	29.506
TOTALE RICAVI	40.913.347	36.994.386
Costi per materie prime	(33.200.146)	(29.514.963)
Variazione rimanenze prodotti finiti ed in corso di lavorazione	482.553	(807.669)
Costi per servizi	(2.568.938)	(2.756.874)
Costo del personale	(1.900.196)	(1.859.773)
Ammortamenti	(1.396.742)	(1.591.483)
Svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide	(38.615)	-
Altri costi operativi	(340.621)	(267.818)
RISULTATO OPERATIVO	1.950.642	195.807
Proventi/(oneri) finanziari	1.546.731	(2.553.408)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.497.373	(2.357.600)
Imposte	(931.038)	374.419
RISULTATO NETTO DI PERIODO	2.566.335	(1.983.181)

Allegato 1
Elenco delle partecipazioni detenute dagli Amministratori, dai Sindaci nonché dai coniugi e dai figli minori degli stessi

COGNOME E NOME	SOCIETA' PARTECIPATA	N° AZIONI POSSEDUTE AL31/12/2013	N°AZIONI ACQUISTATE	N° AZIONI VENDUTE	N° AZIONI POSSEDUTE AL 31/12/2014
Casadio Filippo	IRCE spa	561.371			561.371
Gandolfi Colleoni Francesco	IRCE spa	559.371 (*)			559.371 (*)
	IRCE spa	30.000			30.000
Sepriano Gianfranco	IRCE spa	3.500			3.500
Pischedda Francesca	IRCE spa	0			0
Dallago Orfeo	IRCE spa	587.267			587.267
Venceslai Leonello	IRCE spa	0			0
Stupazzini Franco	IRCE spa	0			0
Adalberto Costantini	IRCE spa	0			0

(*) Azioni di proprietà della moglie Casadio Carla

Allegato 2**Attestazione al bilancio consolidato annuale ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:**

I sottoscritti Dott. Filippo Casadio, Presidente, e Dott.ssa Elena Casadio, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della IRCE S.p.A, attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art.154-bis, comma 5, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

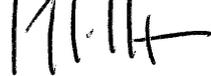
delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- c) che la Relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile delle informazioni di cui al comma 4, art.154-ter del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n.58.

Imola, 13 marzo 2015

Filippo Casadio
Il Presidente



Elena Casadio
Dirigente Preposto



BILANCIO SEPARATO DI IRCE SPA AL 31 DICEMBRE 2014

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA SEPARATA

ATTIVITA'	Note	31.12.2014	31.12.2013
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività immateriali	1	309.760	366.379
Immobili, impianti e macchinari	2	17.046.154	19.417.068
Attrezzature ed altre immobilizzazioni materiali	2	961.774	913.903
Immobilizzazioni in corso e acconti	2	276.688	182.869
Attività finanziarie e crediti non correnti <i>(di cui verso parti correlate)</i>	3	15.133.879 <i>15.133.711</i>	17.669.158 <i>17.668.990</i>
Partecipazioni	3	75.880.929	75.290.414
Crediti tributari non correnti	4	811.582	811.582
Imposte anticipate	5	1.146.624	1.449.886
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		111.567.390	116.101.259
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	6	69.062.984	54.995.992
Crediti commerciali	7	47.472.850	47.266.274
Crediti verso controllate	8	7.706.694	9.644.240
Crediti tributari correnti	9	431.207	379.215
Crediti verso altri	10	1.083.241	486.469
Attività finanziarie correnti	11	1.185.817	619.476
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	866.788	958.318
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		127.809.581	114.349.984
TOTALE ATTIVITA'		239.376.971	230.451.243

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Note	31.12.2014	31.12.2013
PATRIMONIO NETTO			
CAPITALE SOCIALE	13	14.626.560	14.626.560
RISERVE	13	122.282.393	121.817.506
UTILE DI PERIODO	13	1.034.876	857.479
TOTALE PATRIMONIO NETTO		137.943.829	137.301.545
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi per rischi ed oneri	14	6.474.896	5.382.573
Fondi per benefici ai dipendenti	15	4.804.424	4.905.925
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		11.279.320	10.288.498
PASSIVITA' CORRENTI			
Passività finanziarie correnti	16	50.931.024	63.050.841
Debiti commerciali	17	30.268.193	12.801.583
Debiti verso controllate	18	1.512.946	543.009
Debiti tributari	19	1.419.614	639.791
Debiti verso istituti di previdenza sociale	20	1.867.843	1.923.529
Altre passività correnti	21	4.154.202	3.902.447
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		90.153.822	82.861.200
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		239.376.971	230.451.243

CONTO ECONOMICO SEPARATO

	Note	31.12.2014	31.12.2013
Ricavi	22	220.447.620	234.284.167
<i>(di cui verso correlate)</i>		<i>10.990.357</i>	<i>12.744.929</i>
Altri ricavi e proventi	23	676.004	977.760
<i>(di cui verso correlate)</i>		<i>53.382</i>	<i>84.630</i>
TOTALE RICAVI		221.123.624	235.261.927
Costi per materie prime e materiali di consumo	24	(177.035.741)	(179.124.784)
<i>(di cui verso correlate)</i>		<i>(2.725.965)</i>	<i>(1.297.765)</i>
Variaz. Rimanenze di prodotti finiti e in corso di lavorazione		4.073.380	(6.408.023)
Costi per servizi	25	(23.631.973)	(24.059.115)
<i>(di cui verso correlate)</i>		<i>(787.698)</i>	<i>(720.908)</i>
Costi del personale	26	(17.444.907)	(16.463.035)
Ammortamenti	27	(3.329.617)	(3.390.950)
Accantonamenti e svalutazioni	28	(957.434)	(1.136.721)
Altri costi operativi	29	(539.717)	(630.297)
UTILE OPERATIVO		2.257.615	4.049.002
Svalutazione partecipazioni	30	(2.299.605)	(1.024.543)
Proventi / (oneri) finanziari	31	3.056.045	(864.738)
<i>(di cui verso correlate)</i>		<i>107.721</i>	<i>215.982</i>
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE		3.014.055	2.159.721
Imposte sul reddito	32	(1.979.179)	(1.302.242)
UTILE DI PERIODO		1.034.876	857.479

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO SEPARATO	31.12.2014	31.12.2013
€/000		
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	<u>1.035</u>	<u>857</u>
Utile/ (Perdita) netto da Cash Flow Hedge	30	72
Imposte sul reddito	(8)	(20)
	<u>22</u>	<u>52</u>
Totale Altri utili /(perdite) al netto dell'effetto fiscale che potrebbero essere successivamente riclassificati nell'utile/(perdite) dell'esercizio	22	52
Utile/ (Perdita) netto IAS 19	(198)	189
Imposte sul reddito	54	(52)
	<u>(144)</u>	<u>137</u>
Totale Altri utile /(perdite) al netto dell'effetto fiscale che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdite) dell'esercizio	(144)	137
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO	(122)	189
Totale utile (perdita) complessiva al netto delle imposte	<u>912</u>	<u>1.046</u>

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO SEPARATO

	Capitale Sociale		Altre riserve			Utili portati a nuovo						Totale
	Capitale Sociale	Azioni Proprie	Riserva sovrapprezzo azioni	Azioni proprie (sovrapprezzo)	Altre riserve	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva Cash Flow Hedge	Utili indivisi	Riserva IAS 19	Risultato di periodo	
€/000												
Saldi al 31 dicembre 2012	14.627	(996)	40.539	(406)	43.087	2.925	26.755	(74)	6.462	(525)	4.388	136.779
Risultato d'esercizio											857	857
Altri utili (perdite) complessivi									52	137		189
Totale Utile (Perdita) di conto economico complessivo									52	137	857	1.046
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente							4.388				(4.388)	
Dividendi							(524)					(524)
Compravendita azioni proprie												
Saldi al 31 dicembre 2013	14.627	(996)	40.539	(406)	43.087	2.925	30.619	(22)	6.462	(388)	857	137.301
Risultato d'esercizio											1.035	1.035
Altri utili (perdite) complessivi									22	(144)		(122)
Totale Utile (Perdita) di conto economico complessivo									22	(144)	1.035	912
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente							857				(857)	
Dividendi							(262)					(262)
Compravendita azioni proprie		(3)		(6)								(9)
Saldi al 31 dicembre 2014	14.627	(999)	40.539	(412)	43.087	2.925	31.214	0	6.462	(532)	1.035	137.944

Per quanto concerne le voci di patrimonio netto si rinvia alla nota 13.

RENDICONTO FINANZIARIO SEPARATO	Note	31/12/2014	31/12/2013
<i>€/000</i>			
ATTIVITA' OPERATIVA			
Utile di periodo		1.035	857
<i>Rettifiche per:</i>			
Ammortamenti	27	3.330	3.391
Variazione netta delle (attività) / fondo per imposte (anticipate) differite	5	303	(5)
(Plusvalenze)/ minusvalenze da realizzo di attività immobilizzate		(10)	(106)
Perdita o (utile) su differenze cambio non realizzate		(290)	(61)
Imposte correnti	32	(1.979)	1.379
Oneri (proventi) finanziari		(2.275)	606
Utile (perdita) operativo prima delle variazioni del capitale circolante		114	6.061
Imposte pagate		(746)	(1.623)
Decremento / (incremento) Rimanenze	6	(14.067)	13.125
Variazione netta delle attività e passività d'esercizio correnti		20.600	3.789
Variazione netta delle attività e passività d'esercizio correnti vs parti correlate		2.907	(1.325)
Variazione netta delle attività e passività d'esercizio non correnti		2.564	632
Variazione netta delle attività e passività d'esercizio non correnti vs parti correlate		2.535	7.109
DISPONIBILITA' LIQUIDE GENERATE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		13.908	27.768
ATTIVITA' D'INVESTIMENTO			
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	1	(46)	(229)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	2	(1.137)	(1.616)
Investimenti in partecipazioni		(2.163)	(14.981)
Corrispettivo incassato dalla vendita di attività materiali e immateriali		150	431
DISPONIBILITA' LIQUIDE GENERATE DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		(3.196)	(16.395)
ATTIVITA' FINANZIARIA			
Rimborsi di finanziamenti	16	(2.204)	(2.204)
Variazione netta dei debiti finanziari a breve	16	(9.916)	(9.236)
Variazione delle attività finanziarie correnti	11	(566)	100
Oneri finanziari corrisposti	31	(1.204)	(2.467)
Proventi finanziari ricevuti	31	3.480	1.860
Dividendi pagati	13	(262)	(524)
Variazioni con effetto a patrimonio netto	13	(122)	189
Gestione azioni proprie (vendite-acquisti)		(9)	0
DISPONIBILITA' LIQUIDE GENERATE DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA		(10.803)	(12.282)
FLUSSO DI CASSA NETTO DI PERIODO		(91)	(909)
SALDO DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	12	958	1.867
FLUSSO DI CASSA NETTO COMPLESSIVO DEL PERIODO		(91)	(909)
SALDO DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	12	867	958

PRINCIPI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE AI PROSPETTI DI BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2014**INFORMAZIONI GENERALI**

Il presente bilancio annuale al 31 dicembre 2014 è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2015.

IRCE SPA (di seguito anche la "Società") è una società organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana ed ha sede legale in via Lasie 12/a, Imola, R.E.A n.266734 BO 001785.

La Irce SPA possiede 4 stabilimenti produttivi ed è uno dei principali operatori industriali in Europa nel campo dei conduttori per avvolgimenti e, in Italia, nel settore dei cavi elettrici a bassa tensione.

Gli stabilimenti sono situati presso Imola (BO), Guglionesi (CB), Umbertide (PG) e Miradolo Terme (PV).

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio annuale per l'esercizio 2014 è stato redatto in conformità agli IFRS (International Financial Reporting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) ed omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRC), incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretation Committee (SIC).

Gli schemi di bilancio utilizzati sono stati predisposti in conformità a quanto previsto nel principio IAS 1, in particolare:

- lo stato patrimoniale è stato predisposto presentando distintamente le attività e le passività "correnti" e "non correnti";
- il conto economico è stato predisposto classificando le voci "per natura";
- il rendiconto finanziario è stato predisposto, come richiede lo IAS 7, mostrando i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificandoli tra attività operativa, di investimento e finanziaria. I flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono stati presentati utilizzando il "metodo indiretto".

PRINCIPI E CRITERI CONTABILI

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2014.

IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto. Il nuovo principio richiede una nuova classificazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto ai sensi dello IAS 31 – Partecipazioni in joint venture, tra "attività a controllo congiunto" (se il Gruppo ha diritti sulle attività e obblighi sulle passività relative all'accordo) e partecipazioni in "joint ventures" (se il Gruppo vanta diritti sulle attività nette dell'accordo).

La classificazione degli accordi è basata sui diritti e obblighi degli stessi, così come sulla loro forma legale.

Il Gruppo ha adottato tale nuovo principio dal 1° gennaio 2014. La sua adozione non ha comportato effetti.

IFRS 12 – Informazioni sulle partecipazioni in altre entità. L'IFRS 12 costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, accordi a controllo congiunto, imprese collegate, società a destinazione specifica ed altri veicoli non consolidati. Il Gruppo ha adottato tale nuovo principio dal 1° gennaio 2014. La sua adozione non ha comportato effetti significativi sull'informativa.

Compensazione di attività e passività finanziarie (Emendamenti allo IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio dal 1° gennaio 2014). Tali emendamenti chiariscono l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie e ne richiedono l'applicazione retroattiva. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sulla presente informativa.

Informazioni sul valore recuperabile delle attività non finanziarie (Emendamenti allo IAS 36 – Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie). Tali emendamenti disciplinano l'informativa sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul fair value al netto dei costi di vendita dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sulla presente informativa.

Novazione dei derivati e continuità dell'Hedge Accounting (Emendamenti allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione). Le modifiche permettono di continuare l'hedge accounting nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti.

IFRIC 21 – Tributi, un'interpretazione dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali. L'interpretazione, efficace dal 1° gennaio 2014, stabilisce la rilevazione delle passività per il pagamento di tributi diversi dalle imposte sul reddito e stabilisce in particolare quale evento origina l'obbligazione e il momento di riconoscimento della passività. Nessun effetto è derivato dall'adozione di tale interpretazione sulla presente informativa.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni:

- in novembre 2013, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti minori allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti intitolati "Piani a benefici definiti: Contribuzioni dei dipendenti". Tali emendamenti riguardano la semplificazione del trattamento contabile delle contribuzioni ai piani a benefici definiti da parte dei dipendenti o di terzi in casi specifici. Gli emendamenti sono applicabili, in modo retrospettivo, per gli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014, è consentita l'adozione anticipata.

- in dicembre 2013, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs - 2010-2012 Cycle e Annual Improvements to IFRSs - 2011-2013 Cycle). Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono: la definizione di condizioni di maturazione nell'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni, l'informativa sulle stime e giudizi utilizzati nel raggruppamento dei segmenti operativi nell'IFRS 8 – Segmenti operativi, l'identificazione e l'informativa di una transazione con parte correlata che sorge quando una società di servizi fornisce il servizio di gestione dei dirigenti con responsabilità strategiche alla società che redige il bilancio nello IAS 24 – Informativa sulle parti correlate, l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali, di tutti i tipi di accordi a controllo congiunto (così come definiti nell'IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto), e alcuni chiarimenti sulle eccezioni all'applicazione dell'IFRS 13 – Misurazione del fair value. Gli emendamenti sono applicabili per i periodi annuali che avranno inizio il o dopo il 1° gennaio 2015.

- in maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto: Rilevazione dell'acquisizione di partecipazioni in attività a controllo congiunto, fornendo chiarimenti sulla rilevazione contabile delle acquisizioni di Partecipazioni in attività a controllo congiunto che costituiscono un business. Gli emendamenti sono applicabili in modo retroattivo, per i periodi annuali che avranno inizio al o dopo al 1° gennaio 2016, è consentita l'applicazione anticipata.

- in maggio 2014, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari e allo IAS 38 - Attività immateriali. Lo IASB ha chiarito che l'utilizzo di metodi basati sui ricavi per calcolare l'ammortamento di un bene non è appropriato in quanto i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo di un bene generalmente riflette fattori diversi dal consumo dei benefici economici derivanti dal bene. Lo IASB

ha inoltre chiarito che si presume i ricavi generalmente non siano una base adeguata per misurare il consumo dei benefici economici generati da un'attività immateriale. Tale presunzione, tuttavia, può essere superata in determinate circostanze limitate. Tali modifiche sono efficaci per i periodi annuali che avranno inizio al o dopo al 1° gennaio 2016, è consentita l'applicazione anticipata.

- in maggio 2014, lo IASB ha emesso il principio IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti che richiede ad una società di rilevare i ricavi al momento del trasferimento del controllo di beni o servizi ai clienti ad un importo che riflette il corrispettivo che ci si aspetta di ricevere in cambio di tali prodotti o servizi. Per raggiungere questo scopo, il nuovo modello di rilevazione dei ricavi definisce un processo in cinque step. Il nuovo principio richiede anche ulteriori informazioni aggiuntive circa la natura, l'ammontare, i tempi e l'incertezza circa i ricavi e i flussi finanziari derivanti dai contratti con i clienti. Il nuovo principio deve essere applicato per i periodi annuali che avranno inizio il o dopo il 1° gennaio 2017. È consentita l'adozione anticipata del principio.

- in luglio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari. La serie di modifiche apportate dal nuovo principio include l'introduzione di un approccio logico per la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari basato sulle caratteristiche dei flussi finanziari e sul modello di business secondo cui l'attività è detenuta, un unico modello per l'impairment delle attività finanziarie basato sulle perdite attese e un stanziale rinnovato approccio per l'hedge accounting. Il nuovo principio sarà applicabile in modo retroattivo dal 1° gennaio 2018, è consentita l'adozione anticipata.

La Società adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

Conversione delle poste in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dalla IRCE SPA è l'Euro. Sono stati utilizzati i seguenti criteri:

- gli elementi monetari, costituiti da denaro posseduto, attività e passività da ricevere o pagare, sono stati convertiti utilizzando il cambio di tasso a pronti in vigore alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono stati imputati al Conto Economico
- gli elementi non monetari valutati al costo storico in valuta estera, sono stati convertiti utilizzando il cambio in essere alla data in cui l'operazione ha avuto luogo;
- le immobilizzazioni, come ad esempio finanziamenti accesi in valuta, vanno iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto e convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo. Tuttavia le differenze derivanti da tali finanziamenti non sono imputate a conto economico, ma sono rilevate direttamente a patrimonio netto fino a che l'investimento non viene immesso.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo di acquisto dedotto di sconti ed abbuoni, o al costo di costruzione comprensivo degli oneri di diretta imputazione meno il relativo fondo di ammortamento ed eventuali perdite di valore cumulate.

In sede di transizione agli IFRS alcuni elementi delle voci terreni e fabbricati, macchinari ed attrezzature industriali sono stati valutati adottando il valore rideterminato pari al fair value alla data di passaggio agli IFRS. Tale valore è stato quindi utilizzato come sostituto del costo alla data di transizione, generando una riserva di FTA-First Time Adoption.

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il suo valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere tale minor valore. Il valore recuperabile delle attività materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Gli ammortamenti, in conformità a quanto richiesto dagli IFRS, vengono calcolati secondo il metodo lineare, in base ad aliquote che riflettono la vita utile stimata dei cespiti cui si riferiscono.

I costi sostenuti successivamente all'acquisizione sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono; altrimenti sono spesi nell'esercizio di sostenimento.

Al momento della vendita, o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale utile o perdita (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

I terreni, compresi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Le immobilizzazioni in corso e gli acconti versati per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono valutati al costo. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile e pronto all'uso e a tale data sono classificati nella categoria specifica di appartenenza.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le immobilizzazioni immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. La Società capitalizza i costi di sviluppo solo in presenza di una ragionevole certezza in merito alla loro recuperabilità. La vita utile delle immobilizzazioni immateriali è valutata come definita o indefinita. Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

IRCE non ha iscritto in bilancio attività immateriali a vita utile indefinita.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il ricavo netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevate a conto economico quando l'immobilizzazione viene alienata.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore. La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo nel caso in cui la Società abbia l'obbligo di risponderne.

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate e collegate (con percentuali di possesso sensibilmente inferiori al 20%) sono classificate, al momento dell'acquisto, tra le attività finanziarie "disponibili per la vendita" o tra le altre attività "valutate al fair value attraverso il conto economico" nell'ambito delle attività correnti ovvero di quelle non correnti.

Le partecipazioni di cui sopra sono valutate al fair value oppure al costo in caso di partecipazioni non quotate o di partecipazioni per le quali il fair value non è attendibile, o non è determinabile, rettificato per le perdite di valore. Le variazioni di valore delle partecipazioni classificate come attività valutate al fair value attraverso il conto economico sono iscritte direttamente a conto economico. Le variazioni di valore delle partecipazioni

classificate come disponibili per la vendita vanno iscritte in una riserva di patrimonio netto che sarà riversata a conto economico al momento della vendita. IRCE non detiene attività finanziarie classificate come "disponibili per la vendita".

Crediti e altre attività non correnti

I crediti e le altre attività non correnti sono costituite da crediti verso controllate, attività per imposte anticipate e altre.

I crediti e le altre attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono iscritti al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni.

Rimanenze

Le Rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo. I costi sostenuti sono rilevati come segue:

- Materie prime: costo medio ponderato di acquisto
- Prodotti finiti e semilavorati: costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota dei costi indiretti e delle spese generali di produzione definita in base alla normale capacità produttiva.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo di vendita dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

Crediti commerciali ed altri crediti

I crediti sono iscritti al loro fair value identificato dal valore nominale e successivamente ridotto per le eventuali perdite di valore. Con riferimento a crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irre recuperabili.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e a breve termine esposti ai valori nominali; in quest'ultimo caso la scadenza originaria prevista non supera i tre mesi.

Debiti e passività finanziarie

I debiti sono rilevati al valore nominale se con scadenza entro l'esercizio successivo; sono valutati con il metodo del costo ammortizzato se oltre i 12 mesi.

Le passività finanziarie costituite da finanziamenti sono inizialmente iscritte al valore di mercato (fair value) incrementato dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento della Società corrisponde all'importo dell'attività trasferita che la Società potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al valore equo (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo della Società è limitata al minore tra il valore equo dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o impliciti) quali risultati di un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione avviene. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Benefici ai Dipendenti

I benefici ai dipendenti includono sostanzialmente i fondi trattamento di fine rapporto ("TFR") e fondi di quiescenza. La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 "Finanziaria 2007" ha introdotto significative modifiche circa la destinazione delle quote del fondo TFR. Sino al 31 dicembre 2006 il TFR rientrava nell'ambito dei piani a benefici successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" ed era valutato secondo lo IAS 19 utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito effettuato da attuari indipendenti. Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data presunta di cessazione del

rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche ed ipotesi finanziarie. L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base dell'anzianità maturata rispetto all'anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

In seguito alla riforma della previdenza complementare il fondo trattamento di fine rapporto, per la parte maturata dal 1° gennaio 2007, è da considerarsi sostanzialmente assimilabile ad un "piano a contribuzione definita". In particolare tali modificazioni hanno introdotto la possibilità di scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando: i nuovi flussi di TFR possono essere, in aziende con più di 50 dipendenti, indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda e trasferiti all'INPS.

In sintesi, a seguito della riforma sulla previdenza complementare, per il TFR maturato anteriormente al 2007 il Gruppo ha proceduto alla valutazione attuariale senza includere ulteriormente la componente relativa ai futuri incrementi salariali. La parte maturata successivamente è stata invece contabilizzata secondo le modalità riconducibili ai piani a contribuzione definita.

Strumenti finanziari derivati

La società ha utilizzato strumenti finanziari derivati quali contratti a termine per acquisti e vendite di rame, allo scopo di fronteggiare la propria esposizione al rischio di variazione del prezzo della materia prima e contratti a termine per l'acquisto di USD.

Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del valore equo di derivati, aperti alla data del presente bilancio, non idonei per la "hedge accounting" sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

Il valore equo dei contratti a termine per acquisti e vendite a termine di rame, aperti alla data del presente bilancio, è determinato sulla base delle quotazioni forward del rame con riferimento alle date di scadenza dei contratti in essere alla data di chiusura di bilancio.

Ai fini dell'hedge accounting, le coperture sono classificate come:

- coperture del valore equo se sono a fronte del rischio di variazione del valore equo dell'attività o passività sottostante; o un impegno irrevocabile (fatta eccezione per un rischio di valuta); o
- coperture di flussi finanziari se sono a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari che è attribuibile ad un particolare rischio associato a una attività o passività rilevata o a una programmata operazione altamente probabile.
- coperture di un investimento netto in una impresa estera (net investment hedge).

All'avvio di un'operazione di copertura, la società designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento od operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui l'impresa intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del valore equo dell'elemento coperto o dei flussi finanziari riconducibili al rischio coperto.

Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del valore equo o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto. La valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi in cui sono state designate.

Azioni proprie

Le azioni proprie che vengono acquistate sono portate in deduzione del patrimonio netto. In particolare sono contabilizzate al loro valore nominale nella Riserva "azioni proprie" e l'eccedenza del valore di acquisto rispetto al valore nominale è portata a riduzione delle Altre riserve. L'acquisto, vendita, emissione o annullamento di strumenti partecipativi del capitale propri non porta alla rilevazione di alcun utile o perdita nel conto economico ma direttamente una variazione di patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti, secondo quanto statuito dallo IAS 18, nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla società e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I seguenti criteri specifici di riconoscimento dei ricavi devono essere sempre rispettati prima della loro rilevazione a conto economico:

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene, generalmente alla data di spedizione della merce.

Interessi

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Dividendi

I ricavi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Costi

I costi sono rilevati in base al principio della competenza. I costi di ricerca, le spese di pubblicità e di promozione vengono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o previste alla data di chiusura di bilancio.

Imposte differite e anticipate

Le imposte differite e anticipate sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali delle attività e passività e i corrispondenti valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che

possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite ed anticipate relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che ne deriveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono principalmente utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, gli ammortamenti, le imposte, nonché altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

STRUMENTI DERIVATI

La Società ha in essere la seguente tipologie di strumenti derivati:

- Strumenti derivati relativi ad operazioni di vendite a termine di rame, con data di scadenza successiva al 31 dicembre 2014. I contratti di vendita sono stati effettuati al fine di contrastare riduzioni di prezzo relative a disponibilità di materia prima. Il valore equo dei contratti a termine di rame, aperti alla data del bilancio, è determinato sulla base delle quotazioni forward del rame con riferimento alle date di scadenza dei contratti in essere alla data di chiusura di bilancio. Tali operazioni non soddisfano le condizioni richieste per la contabilizzazione come strumenti di copertura ai fini dell'hedge accounting.

Riportiamo di seguito il riepilogo dei contratti derivati su commodity (rame) per vendite a termine, aperti al 31 dicembre 2014:

unità di misura del valore nozionale	Valore nozionale con scadenza entro un anno tonnellate	Valore nozionale con scadenza oltre un anno	Risultato con valutazione al fair value al 31/12/2014 €/000
Tonnellate	2.275	0	726

- Strumenti derivati relativi ad obblighi per acquisti a termine di USD, con data di scadenza successiva al 31 dicembre 2014. Tali operazioni non soddisfano le condizioni richieste per la contabilizzazione come strumenti di copertura ai fini del cash flow hedge accounting.

Riportiamo di seguito il riepilogo dei contratti derivati su USD per acquisti a termine, aperti al 31 dicembre 2014:

unità di misura del valore nozionale	Valore nozionale con scadenza entro un anno €/000	Valore nozionale con scadenza oltre un anno	Risultato con valutazione al fair value al 31/12/14 €/000
USD	13.000	0	290

Il valore equo dei contratti a termine per acquisti di valuta, aperti al 31 dicembre 2013, è determinato sulla base delle quotazioni forward delle valute con riferimento alle date di scadenza dei contratti in essere alla data di chiusura di bilancio.

STRUMENTI FINANZIARI PER CATEGORIA

Gli strumenti finanziari riferiti alle voci di bilancio sono di seguito dettagliati:

Al 31 dicembre 2014 - €/000	Finanziamenti e crediti	Derivati con contropartita a Conto Ec.	Derivati con contropartita patrimonio netto	Totale
Attività finanziarie non correnti				
Crediti tributari non correnti	812			812
Altre attività finanziarie e crediti non correnti	15.134			15.134
Attività finanziarie correnti				
Crediti commerciali	55.180			55.180
Crediti tributari correnti	431			431
Crediti verso altri	1.084			1.084
Altre attività finanziarie correnti	170	1.016		1.186
Cassa ed altre attività equivalenti	867			867

Al 31 dicembre 2013 - €/000	Finanziamenti e crediti	Derivati con contropartita a Conto Ec.	Derivati con contropartita patrimonio netto	Totale
Attività finanziarie non correnti				
Crediti tributari non correnti	812			812
Altre attività finanziarie e crediti non correnti	17.669			17.669
Attività finanziarie correnti				
Crediti commerciali	56.910			56.910
Crediti tributari correnti	379			379
Crediti verso altri	486			486
Altre attività finanziarie correnti	619			619
Cassa ed altre attività equivalenti	958			958

Al 31 dicembre 2014 - €/000	Altre passività finanziarie	Derivati con contropartita a Conto Ec.	Derivati con contropartita patrimonio netto	Totale
Passività finanziarie non correnti				
Debiti finanziari	-			-
Passività finanziarie correnti				
Debiti commerciali	31.781			31.781
Altri debiti	3.287			3.287
Debiti finanziari	50.931			50.931

Al 31 dicembre 2013 - €/000	Altre passività finanziarie	Derivati con contropartita a Conto Ec.	Derivati con contropartita patrimonio netto	Totale
Passività finanziarie non correnti				
Debiti finanziari	-			-
Passività finanziarie correnti				
Debiti commerciali	13.345			13.345
Altri debiti	6.466			6.466
Debiti finanziari	62.563	458	30	63.051

FAIR VALUE

Dal confronto tra il valore contabile degli strumenti finanziari detenuti ed il loro fair value non sono emerse significative differenze di valore.

L'IFRS 7 definisce i seguenti tre livelli di fair value al quale riferire la valutazione degli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria:

- Livello 1: quotazioni rilevate sul mercato attivo.
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato.
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le seguenti tabelle evidenziano le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013 per livello gerarchico di valutazione del fair value (€/000):

2014	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività:				
Strumenti finanziari derivati	-	1.016	-	1.016
Totale attività	-	1.016	-	1.016
Passività:				
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-
2013	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività:				
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-
Totale attività	-	-	-	-
Passività:				
Strumenti finanziari derivati	-	488	-	488
Totale passività	-	488	-	488

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti tra i tre livelli di fair value indicati nel IFRS 7.

INFORMATIVA DI SETTORE

Un settore operativo è, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 8, una componente di un'entità:
a) che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
b) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
c) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Relativamente alle due tipologie di prodotti venduti, a partire dall'esercizio 2011 il management IRCE monitora solamente la suddivisione dei ricavi tra conduttori per avvolgimento e cavi, per quanto concerne il residuo non allocato ci si riferisce a ricavi per la vendita di altro materiale e servizi che non è possibile suddividere sulle due tipologie di prodotti venduti.

I ricavi sono poi analizzati per area geografica (ricavi vs/clienti italiani, clienti compresi in Unione Europea (extra-Italia) e clienti extra UE).

Il settore dei conduttori per avvolgimento fornisce il mercato dei produttori di motori e generatori elettrici, di trasformatori, relais, elettrovalvole.

Il settore cavi fornisce il settore delle costruzioni, dell'impiantistica civile ed industriale (cablaggi) nonché quello dei beni di consumo ad utilizzo durevole (apparecchiature elettriche).

€/000	2014				2013			
	Conduttori per avvolgimento	Cavi	Non allocato	Totale	Conduttori per avvolgimento	Cavi	Non allocato	Totale
Ricavi	172.186	48.223	38	220.448	184.257	49.936	91	234.284

€/000	2014				2013			
	Italia	UE (extra Italia)	Extra UE	Totale	Italia	UE (extra Italia)	Extra UE	Totale
Ricavi	106.502	94.526	19.419	220.448	106.507	108.863	18.914	234.284

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA SEPARATA
1. ATTIVITA' IMMATERIALI

La voce si riferisce ad attività di tipo immateriale dalle quali sono attesi benefici economici futuri. Di seguito si riportano le movimentazioni intervenute nel valore netto contabile:

€/000	Diritti di brevetto e utilizzo opere d'ingegno	Licenze, marchi, diritti simili e oneri pluriennali	Immobilizzazioni in corso	Totale
Valore netto al 31.12.2013	20	157	189	366
<i>Movimenti del periodo</i>				
. Investimenti	46	-	-	46
. Riclassifiche	-	-	-	-
. Ammortamenti	(43)	(60)	-	(103)
Totale variazioni	3	(60)	-	(57)
Valore netto al 31.12.2014	23	97	189	309

Riportiamo nella seguente tabella una descrizione delle attività immateriali e del metodo di ammortamento utilizzato:

Immobilizzazione	Vita Utile	Aliquota	Prodotto in economia o acquistato	Test di congruità ai fini della rilevazione delle perdite di valore
Diritti di brevetto e utilizzazione opere ingegno	Definita	50%	Acquistato	Rivisitazione del metodo di ammortamento in concomitanza di ogni chiusura d'esercizio e test di impairment in presenza di indicatori di perdita di valore
Concessioni e Licenze	Definita	20%	Acquistato	Rivisitazione del metodo di ammortamento in concomitanza di ogni chiusura d'esercizio e test di impairment in presenza di indicatori di perdita di valore
Marchi e diritti simili	Definita	5,56%	Acquistato	Rivisitazione del metodo di ammortamento in concomitanza di ogni chiusura d'esercizio e test di impairment in presenza di indicatori di perdita di valore

Le aliquote di ammortamento delle altre immobilizzazioni immateriali sono state determinate in funzione della specifica residua possibilità di utilizzazione e vengono rivisitate in concomitanza di ogni chiusura di bilancio.

Tutti gli anni vengono sostenute spese di ricerca e sviluppo che vengono rilevate nel conto economico, in assenza dei presupposti previsti dallo IAS 38 per la loro eventuale capitalizzazione.

2. ATTIVITA' MATERIALI

€/000	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Valore netto al 31.12.2012	7.836	6.175	6.428	691	341	1.019	22.490
<i>Movimenti del periodo</i>							
. Investimenti	-	49	1.063	220	133	151	1.616
. Riclassificazioni	-	-	667	-	3	(670)	-
. Dismissioni	-	-	(1.175)	(155)	(166)	(319)	(1.815)
. Amm.ti relativi ad alienaz.	-	-	1.175	154	161	-	1.490
. Amm.ti dell'esercizio	-	(626)	(2.174)	(339)	(129)	-	(3.268)
Totale variazioni	-	(577)	(444)	(120)	2	(837)	(1.976)
Valore netto al 31.12.2013	7.836	5.598	5.984	571	343	183	20.514

€/000	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Valore netto al 31.12.2013	7.836	5.598	5.984	571	343	183	20.514
<i>Movimenti del periodo</i>							
. Investimenti	-	16	414	406	131	170	1.137
. Riclassificazioni	-	-	49	-	-	(49)	-
. Dismissioni	-	-	(723)	(24)	(290)	(27)	(1.064)
. Amm.ti relativi ad alienaz.	-	-	620	17	286	-	923
. Amm.ti dell'esercizio	-	(616)	(2.132)	(335)	(144)	-	(3.227)
Totale variazioni	-	(600)	(1.772)	64	(17)	94	(2.231)
Valore netto al 31.12.2014	7.836	4.998	4.212	635	326	277	18.283

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata delle relative immobilizzazioni materiali. Le aliquote applicate, su base annua, sono comprese nei seguenti intervalli:

Fabbricati	3,0% - 10,0%
Impianti e macchinari	7,5% - 17,5%
Attrezzature industriali e commerciali	25,0% - 40,0%
Altri beni	12,0% - 25,0%

3. ATTIVITA' FINANZIARIE, CREDITI NON CORRENTI E PARTECIPAZIONI

€/000	31/12/2014	31/12/2013
- Attività finanziarie e crediti non correnti	15.134	17.669
- Partecipazioni	75.881	75.290
Totale	91.015	92.959

Crediti verso imprese controllate

€/000	31/12/2014	31/12/2013
- DMG GmbH	1.925	2.851
- FD Sims Ltd	6.647	6.606
- IRCE S.L	1.038	626
- IRCE Ltda	3.629	5.752
- ISODRA GmbH	1.895	1.834
Totale	15.134	17.669

I crediti sopra esposti sono relativi a finanziamenti fruttiferi infragruppo.

Partecipazioni in imprese controllate

L'elenco delle partecipazioni, riportato nell'Allegato 2, è parte integrante della Nota Integrativa.

Il maggior valore di carico delle partecipazioni in FD Sims Ltd e IRCE Ltda rispetto al patrimonio netto di tali società, è stato sottoposto al test d'impairment. Tale test è stato svolto proiettando i flussi di cassa previsti nel più recente business plan approvato, in via indipendente e preliminare rispetto al bilancio, dalla Direzione aziendale. I business plan sono stati redatti in termini nominali, su un arco temporale di 5 periodi e riflettono l'esperienza passata escludendo eventuali flussi derivanti da ristrutturazioni, ottimizzazioni o miglioramenti dell'attività. Il terminal value della Unità Generatrice di Cassa è stato ipotizzato sulla base di un flusso di cassa (pari al flusso dell'ultimo periodo) attualizzato a tassi di crescita (g) che sono stati posti pari a 0,0% per FD Sims Ltd e 8,0% per IRCE Ltda su un arco temporale infinito.

Il WACC nominale, al netto dell'effetto imposte, utilizzato nel test è stato di 7,4% per FD Sims Ltd e di 13,5% per IRCE Ltda ed il risk premium insito nel costo del capitale proprio è pari al 7,4% ed è comune alle aziende del settore mentre il tasso di indebitamento utilizzato è il tasso medio pagato dalla Società per l'ottenimento di capitale oneroso. Il test non ha evidenziato la necessità di operare rettifiche al valore esposto in bilancio. I tassi utilizzati sono stati determinati tenendo conto dei tassi di mercato sulla base dell'attuale situazione economica. Inoltre, con riferimento ai valori delle partecipazioni iscritti in bilancio, le analisi di sensitività svolte non hanno fatto emergere un profilo di rischio tale da comportare la necessità di svalutazione.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile del capitale investito della CGU è confrontato con il relativo Equity Value calcolato sulla base di un tasso di sconto (WACC) e di un tasso di crescita (g) inferiori e superiori di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

FD Sims Ltd, parametri utilizzati WACC 7,4% (g) 0,0%

€/000	WACC		
	6,9%	7,4%	7,9%
Equity value	27.102	24.867	22.917
Valore contabile della partecipazione	9.319	9.319	9.319
Differenza equity value e valore contabile	17.783	15.548	13.598

€/000	WACC		
	6,9%	7,4%	7,9%
Equity value	29.167	26.624	24.426
Valore contabile della partecipazione	9.319	9.319	9.319
Differenza equity value e valore contabile	19.848	17.305	15.107

Come si nota dalle tabelle sopra esposte, la CGU non presenta profili di rischi che portino alla necessità di una svalutazione.

IRCE Ltda, parametri utilizzati WACC 13,5%; (g) 8,0%.

(g)=8,0%	WACC		
	13,0%	13,5%	14,0%
€/000			
Equity value	67.840	61.449	56.125
Valore contabile della partecipazione	56.966	56.966	56.966
Differenza equity value e valore contabile	10.874	4.483	(841)

(g)=7,5%	WACC		
	13,0%	13,5%	14,0%
€/000			
Equity value	62.378	56.968	52.391
Valore contabile della partecipazione	56.966	56.966	56.966
Differenza equity value e valore contabile	5.413	2	(4.575)

(g)=8,5%	WACC		
	13,0%	13,5%	14,0%
€/000			
Equity value	74.515	66.827	60.538
Valore contabile della partecipazione	56.966	56.966	56.966
Differenza equity value e valore contabile	17.549	9.861	3.572

Come si nota dalle tabelle sopra esposte, alcuni scenari presentano una possibile perdita di valore; tenuto conto che la differenza negativa del valore in uso è interamente attribuibile all'impatto negativo del tasso di cambio Euro/Reais di fine anno, gli Amministratori non intravedono profili di rischio tali da giustificare una svalutazione della partecipazione per perdite durevoli di valore.

4. CREDITI TRIBUTARI NON CORRENTI

La voce, pari ad €/000 812, si riferisce al credito d'imposta per l'istanza di rimborso IRES 2007-2011, art.2, comma 1-quater, Decreto legge n.201/2011. Non essendovi ad oggi, da parte dell'Erario, indicazioni precise sulla data di rimborso, l'attività è stata classificata come non corrente.

5. IMPOSTE ANTICIPATE

Nella voce "imposte anticipate" viene esposto il netto tra attività per imposte anticipate e passività per imposte differite, come di seguito dettagliato:

€/000	31/12/2014	31/12/2013
-Imposte anticipate	1.893	2.195
- Imposte differite	(746)	(745)
Totale	1.147	1.450

Le imposte anticipate sono il riflesso fiscale delle seguenti voci:

€/000	31/12/2014	31/12/2013
- Ammortamenti a deducibilità differita	2	6
- Accantonamenti a Fondi rischi ed oneri	331	264
- Accantonamenti al Fondo svalutazione crediti tassato	663	1.103
- Accantonamento al fondo obsolescenza magazzino	865	782
- Altro	32	32
- Riserva di cash flow hedge	-	8
Totale	1.893	2.195

Di seguito si evidenzia la movimentazione delle attività per imposte anticipate nel corso del 2014 e del 2013:

	Fondi tassati	Ammortamenti	Altro	Totale
saldi al 01.01.2013	2.050	15	69	2.135
effetto a conto economico	99	(9)	(10)	80
effetto a patrimonio netto			(19)	(19)
saldi al 31.12.2013	2.149	6	40	2.195
effetto a conto economico	(292)	(2)		(294)
effetto a patrimonio netto			(8)	(8)
saldi al 31.12.2014	1.857	4	32	1.893

Gli effetti a patrimonio netto si riferiscono alle variazioni della riserva di cash flow hedge e della riserva attuariale IAS 19.

Le imposte anticipate sono state rilevate a fronte delle differenze temporanee tra i valori di bilancio di attività e passività ed i corrispondenti valori riconciliati ai fini fiscali nella misura in cui è stata ritenuta probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo di tali differenze temporanee. Per il calcolo delle imposte sono state utilizzate le aliquote del 27,5% per l'IRES e del 3,9% per l'IRAP.

Le passività per imposte differite sono dettagliate come segue:

€/000	31/12/2014	31/12/2013
- Ammortamenti	92	103
- Utili su cambi	81	17
- Plusvalore IAS su fabbricato	108	108
- Plusvalore IAS su terreni	465	465
- Effetto applicazione IAS 19	-	52
Totale	746	745

Per il calcolo delle imposte differite sono state utilizzate le aliquote del 27,5% per l'IRES e del 3,9% per l'IRAP.

Di seguito si evidenzia la movimentazione nel corso del 2014 e del 2013:

	Ammortamenti	Plusvalore IAS su terreno e fabbricato	Utili su cambi	Effetto IAS 19	Totale
saldi al 01.01.2013	113	573	3	-	689
effetto a conto economico	(10)		14		4
effetto a patrimonio netto				52	52
saldi al 31.12.2013	103	573	17	52	745
effetto a conto economico	(11)		64		53
effetto a patrimonio netto				(52)	
saldi al 31.12.2014	92	573	81	-	746

6. RIMANENZE

Le rimanenze sono dettagliate come segue:

€/000	31/12/2014	31/12/2013
- Materie prime, sussidiarie e di consumo	26.057	15.969
- Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	8.434	7.377
- Prodotti finiti e merci	37.715	34.492
- Fondo svalutazione materie prime	(2.006)	(2.006)
- Fondo svalutazione prodotti finiti	(1.137)	(836)
Totale	69.063	54.996

Le rimanenze iscritte non sono gravate da pegni né date a garanzia di passività.

Il fondo svalutazione corrisponde all'importo ritenuto necessario a coprire i rischi di obsolescenza in essere nel magazzino al 31/12/2014, calcolato mediante una svalutazione di imballi e prodotti finiti a lenta movimentazione.

Il valore delle rimanenze è altresì esposto al netto di un adeguamento, di €/000 823, al presunto valore di realizzo per effetto di impegni di vendita del rame, in essere alla data di bilancio, minusvalenti rispetto alla valorizzazione al costo medio ponderato effettuata con riferimento al 31/12/2014.

Di seguito si evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione rimanenze nel corso del 2014:

€/000	31/12/2013	Accanton.	Utilizzi	31/12/2014
Fondo svalutazione materie prime	2.006	-	-	2.006
Fondo svalutazione prodotti finiti e merci	836	301	-	1.137
Totale	2.842	301	-	3.143

7. CREDITI COMMERCIALI

€/000	31/12/2014	31/12/2013
- Clienti/Effetti attivi	50.196	51.580
- Fondo svalutazione crediti	(2.723)	(4.314)
Totale	47.473	47.266

Il saldo dei crediti verso clienti è interamente composto da crediti esigibili nei successivi 12 mesi. La lieve riduzione dei crediti commerciali lordi rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente al calo dei volumi.

Di seguito si evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione crediti nel corso del 2013 e 2012:

€/000	31/12/2012	Accanton.	Utilizzi	31/12/2013
Fondo svalutazione crediti	4.085	964	(735)	4.314

€/000	31/12/2013	Accanton.	Utilizzi	31/12/2014
Fondo svalutazione crediti	4.314	648	(2.239)	2.723

8. CREDITI VERSO CONTROLLATE

Il saldo dei crediti commerciali verso società controllate risulta composto come segue:

€/000	31/12/2014	31/12/2013
- FD Sims LTD	1.437	2.243
- Isolveco SRL	1.062	1.374
- Isomet AG	695	921
- IRCE S.L	2.165	2.020
- DMG	105	1
- ISODRA GmbH	744	471
- IRCE LTDA	430	1.771
- Stable Magnet Wire P.Ltd.	1.069	843
Totale	7.707	9.644

9. CREDITI TRIBUTARI CORRENTI

La voce, pari ad €/000 431, si riferisce per €/000 383 a crediti per IVA e per €/000 48 ad acconti d'imposta versati in misura superiore al carico fiscale 2014.

10. CREDITI VERSO ALTRI

Riportiamo il dettaglio della voce in oggetto:

€/000	31/12/2014	31/12/2013
- Anticipi a Fornitori	-	5
- Ratei e risconti attivi	121	103
- Altri crediti	963	378
Totale	1.084	486

La voce "altri crediti" è principalmente legata ad un premio da ricevere sul consumo dell'energia elettrica 2014, l'incremento è dovuto principalmente al maggior premio sul consumo di energia elettrica che nel 2014 è stato calcolato sul consumo di tutto l'anno mentre nel 2013 era stato calcolato solo su 7 mesi ed a un rimborso assicurativo.

11. ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

€/000	31/12/2014	31/12/2013
- Mark to Market operazioni a termine sul rame	726	-
- Mark to Market operazioni a termine su USD	290	-
- Conto vincolato per operazioni su LME	170	619
Totale	1.186	619

La voce "Mark to Market operazioni a termine sul rame" si riferisce alla valutazione Mark to Market (Fair Value) dei contratti di vendita a termine di rame, aperti al 31/12/2014.

La voce "Mark to Market operazioni a termine USD" si riferisce alla valutazione Mark to Market (Fair Value) dei contratti di acquisto a termine di USD, aperti al 31/12/2014.

La voce "conto vincolato per operazioni sul LME" si riferisce ai *margin call* ("richieste di copertura") depositati presso i Broker per le operazioni a termine di rame su LME.

12. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce accoglie depositi bancari, denaro e valori in cassa.

€/000	31/12/2014	31/12/2013
- Depositi bancari e postali	856	948
- Denaro e valori in cassa	11	10
Totale	867	958

I depositi bancari a breve sono remunerati ad un tasso variabile. I depositi bancari e postali in essere non sono soggetti a vincoli o restrizioni.

13. PATRIMONIO NETTO
Capitale sociale

Il capitale sociale è costituito da n. 28.128.000 azioni ordinarie per un controvalore di € 14.626.560 senza valore nominale.

Le azioni sono interamente sottoscritte e versate e sulle stesse non esistono diritti, privilegi e vincoli alla distribuzione dividendi ed all'eventuale distribuzione del capitale.

Nell'anno 2014 è stato distribuito un dividendo pari ad €/000 262 (pari ad 0,01 per azione).

Le Riserve sono dettagliate come segue:

€/000	31/12/2014	31/12/2013
- Azioni proprie (quota relativa al capitale sociale)	(999)	(996)
- Riserva sovrapprezzo azioni	40.539	40.539
- Azioni proprie (quota relativa al sovrapprezzo)	(412)	(406)
- Altre riserve	43.087	43.087
- Riserva legale	2.925	2.925
- Riserva straordinaria	31.212	30.619
- Riserva di cash flow hedge	-	(23)
- Riserva IAS 19	(532)	(389)
- Utili indivisi	6.462	6.462
TOTALE	122.282	121.818

Azioni Proprie

La riserva si riferisce al valore nominale e al sovrapprezzo delle azioni proprie in possesso della Società e che sono portate in deduzione del patrimonio netto.

Le azioni proprie al 31 dicembre 2014 sono pari a n. 1.920.324, corrispondenti al 6,83% del capitale sociale.

Di seguito si riporta il numero delle azioni in circolazione all'inizio ed alla fine degli ultimi due esercizi:

Migliaia di azioni	
Saldo al 01.01.2013	26.213
Acquisto azioni proprie	-
Saldo al 31.12.2013	26.213
Acquisto azioni proprie	(5)
Saldo al 31.12.2014	26.208

Riserva da sovrapprezzo azioni

La voce si riferisce al maggior valore d'emissione rispetto al valore nominale delle azioni IRCE emesse in sede di aumento del capitale sociale avvenuto al momento della quotazione in Borsa nel 1996.

Altre riserve

Le altre riserve si riferiscono a:

- Riserva per avanzo di annullamento, sorta nell'esercizio 2001 a seguito della fusione per incorporazione delle società Irce Cavi S.p.A. ed Isolcable S.r.l. nella Irce S.p.A pari ad €/000 6.621.
- Riserva utili da reinvestire nel Mezzogiorno pari ad €/000 201.
- Riserva FTA, che rappresenta la contropartita delle scritture effettuate per la conversione del bilancio a quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS al 1 gennaio 2004 (anno di transizione), pari ad €/000 13.935.
- Riserva di rivalutazione legge 266/1995 pari ad €/000 22.328.

Riserva Straordinaria

La riserva straordinaria è composta principalmente dagli utili portati a nuovo.

Riserva di cash flow hedge

La riserva comprende l'effetto della valutazione al "mark to market" dei contratti derivati di copertura aperti al 31 dicembre 2014, secondo il criterio del "cash flow hedging". Essa si alimenta con gli utili e le perdite non realizzate (al netto delle imposte) che derivano dalla valutazione di uno strumento finanziario designato come strumento di copertura dei flussi finanziari (cash flow hedge).

La movimentazione della riserva è la seguente:

saldo al 01.01.2013	(74)
Valutazione al fair value	72
Effetto fiscale fair value	(20)
saldo al 31.12.2013	(22)
Chiusura fair value	30
Effetto fiscale chiusura fair value	(8)
saldo al 31.12.2014	0

Riserva IAS 19

La riserva comprende gli utili e le perdite attuariali accumulate a seguito dell'applicazione dello IAS 19 Revised.

La movimentazione della riserva è la seguente:

saldo al 01.01.2013	(525)
Valutazione attuariale	189
Effetto fiscale sulla valutazione attuariale	(52)
saldo al 31.12.2013	(388)
Valutazione attuariale	(198)
Effetto fiscale sulla valutazione attuariale	52
saldo al 31.12.2014	(532)

Utile dell'esercizio

L'utile dell'esercizio ammonta a €/000 1.035 (€/000 857 al 31 dicembre 2013).

14. FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono dettagliati come segue:

€/000	31/12/2013	Accanton.	Utilizzi	31/12/2014
Fondi per rischi e contenziosi	1.013	479	(111)	1.381
Fondo indennità suppletiva di clientela	290	-	(3)	287
Fondo copertura perdite IRCE SL	2.385	383	-	2.768
Fondo copertura perdite Isodra GmbH	1.695	344	-	2.039
Totale	5.383	1.206	(114)	6.475

I fondi per rischi e contenziosi si riferiscono principalmente ad accantonamenti per contenziosi vari, compresa la stima di una passività originata da un processo verbale di constatazione emesso nel marzo 2011 dall'Agenzia dell'Entrate, relativamente ad IRCE SPA.

Il fondo indennità suppletiva di clientela si riferisce agli accantonamenti per le indennità di fine rapporto relative ai contratti di agenzia in essere.

15. FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI A PRESTAZIONE DEFINITA

Il Fondo per benefici ai dipendenti a prestazione definita ha subito la seguente movimentazione:

€/000	31/12/2014	31/12/2013
Fondo per benefici a dipendenti al 01.01	4.906	5.149
Oneri finanziari	128	130
(Utili)/perdite attuariali	198	(189)
Prestazioni pagate	(428)	(184)
Fondo per benefici a dipendenti al 31.12	4.804	4.906

Il Fondo per benefici a dipendenti rientra nei piani a benefici definiti.

Per la determinazione della passività è stata utilizzata la metodologia denominata "Projected Unit Credit Cost" articolata secondo le seguenti fasi:

- sono stati proiettati, sulla base di una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, incremento retributivo ecc.), le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente iscritto al programma nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni ecc. La stima delle future prestazioni includerà gli eventuali incrementi corrispondenti all'ulteriore anzianità di servizio maturata nonché alla presumibile crescita del livello retributivo percepito alla data di valutazione;
- è stato calcolato alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, il valore attuale medio delle future prestazioni;
- è stata definita la passività individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni che si riferisce al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione.

Si riportano di seguito le ipotesi demografiche utilizzate dall'attuario per la valutazione del fondo per benefici ai dipendenti:

- per la probabilità di morte quelle determinate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG48 distinte per sesso;
- per le probabilità d'invalidità quelle, distinte per sesso, adottate nel modello INPS;
- per le ipotesi di pensionamento, si è supposto il 100% al raggiungimento dei requisiti pensionabili validi per l'AGO;
- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, è stata considerata una frequenza annua del 2%;
- per le probabilità di anticipazione del TFR si è supposta una frequenza annua del 1,5%.

Inoltre sono state assunte le seguenti ipotesi economiche-finanziarie:

	31/12/2014	31/12/2013
Tasso annuo di attualizzazione	1,86%	2,77%
Tasso annuo d'inflazione	0,60% per il 2015 1,20% per il 2016 1,50% 2017 e 2018 2% dal 2019 in poi	2,00%
Tasso annuo d'incremento TFR	1,950% per il 2015 2,4% per il 2016 2,625% 2017 e 2018 3% dal 2019 in poi	3,00%

Per il tasso di attualizzazione 2014 è stato preso come parametro l'indice IBOXX Corporate A con duration 10+ rilevato alla data della valutazione.

In aggiunta, a fini comparativi il valore del DBO al 31.12.2014 determinato in base al tasso annuo di attualizzazione desunto dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ quotato 1,49% alla data della valutazione è pari a Euro 4.975.329,65.

Di seguito si riportano le informazioni richieste dal nuovo IAS 19

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi di IRCE SPA:

€/000	Variazione DBO 31/12/2014
Tasso di inflazione + 0,25%	4.875
Tasso di inflazione - 0,25%	4.735
Tasso di attualizzazione + 0,25%	4.695
Tasso di attualizzazione - 0,25%	4.919
Tasso di turnover + 1%	4.785
Tasso di turnover -1%	4.827

Service cost 2015: 0,00

Duration del piano: 10,0

16. PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Le passività finanziarie sono dettagliate come segue:

€/000	31/12/2014	31/12/2013
- Debiti verso banche	50.931	62.563
- Debiti per contratti derivati	-	488
Totale	50.931	63.051

Con riferimento alle passività finanziarie, **la posizione finanziaria netta** della Società con esclusione dei crediti finanziari infragruppo, redatta secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2006 e dalla raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005, risulta la seguente:

€/000	31/12/2014	31/12/2013
Disponibilità liquide	867	958
Altre attività finanziarie correnti	460*	619
Liquidità	1.327	1.577
Passività finanziarie correnti	(50.931)	(62.603)*
Indebitamento finanziario corrente netto	(49.604)	(61.026)
Passività finanziarie non correnti	-	-
Indebitamento finanziario non corrente	-	-
Indebitamento finanziario netto	(49.604)	(61.026)

* Tali voci si discostano dalle corrispondenti voci della situazione patrimoniale in ragione della non inclusione della valutazione al fair value dei contratti a termine di rame.

17. DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali hanno tutti scadenza entro i prossimi dodici mesi. Ammontano al 31/12/2014 a €/000 30.268 Contro €/000 12.802 al 31/12/2013. Il significativo aumento dell'indebitamento commerciale al 31/12/2014 è prevalentemente connesso all'incremento del valore delle rimanenze a fine esercizi 2014.

18. DEBITI VERSO CONTROLLATE

La voce debiti verso società controllate di natura commerciale risulta composta come segue:

€/000	31/12/2014	31/12/2013
- DMG GmbH	109	118
- FD Sims Ltd	73	137
- Isolveco Srl	41	115
- IRCE SL	15	4
- ISODRA GmbH	1	23
- IRCE Ltda	1.241	140
- IRCE Kablo Ve Tel Ltd	16	
- Smit Draad Nijmegen BV	17	6
Totale	1.513	543

19. DEBITI TRIBUTARI

La voce, pari ad €/000 1.420, si riferisce per €/000 571 a debiti per imposte sul reddito, per €/000 465 a debiti per Irpef su dipendenti, per €/000 289 a debiti per IVA e per €/000 94 ad altri debiti verso l'Erario.

20. DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA SOCIALE

La voce, pari ad €/000 1.868, si riferisce principalmente al debito nei confronti dell'INPS per contributi.

21. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

Gli altri debiti risultano così composti:

€/000	31/12/2014	31/12/2013
- Debiti verso i dipendenti	2.527	2.183
- Cauzioni ricevute dai clienti	1.555	1.553
- Ratei e risconti passivi	44	103
- Altri debiti	28	63
Totale	4.154	3.902

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO SEPARATO**22. RICAVI**

Si riferiscono ai ricavi per cessioni di beni, al netto di resi, abbuoni e ritorni di imballaggi. Il fatturato dell'anno, pari ad €/000 220.448, registra un decremento dell' 6% rispetto allo scorso anno (€/000 234.284). Per ulteriori dettagli si rimanda al precedente paragrafo sull'informativa di settore.

23. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi e proventi risultano composti come segue:

€/000	31/12/2014	31/12/2013
- Plusvalenze su vendite cespiti	12	21
- Incrementi d'immobilizzazioni per lavori interni	145	256
- Rimborsi assicurativi	203	241
- Altri ricavi	316	460
Totale	676	978

24. COSTI PER MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO

Tale voce, pari ad €/000 177.036, comprende i costi sostenuti per l'acquisizione delle materie prime, tra le quali le più significative sono rappresentate dal rame, dai materiali isolanti e dai materiali di confezionamento e manutenzione, al netto della variazione rimanenze.

25. COSTI PER SERVIZI

Comprendono i costi sostenuti per la prestazione di servizi inerenti la trasformazione del rame, le utenze, i trasporti e tutte le altre prestazioni commerciali ed amministrative ed i costi per il godimento di beni di terzi, come da seguente dettaglio:

€/000	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
- Lavorazioni esterne	5.576	5.643	(67)
- Spese per utenze	10.074	11.056	(982)
- Manutenzioni	873	554	319
- Spese di trasporto	3.128	2.846	282
- Provvigioni passive	1.159	1.127	32
- Compensi Sindaci	88	87	1
- Altri servizi	2.734	2.746	(12)
Totale	23.632	24.059	(427)

La riduzione dei costi per servizi è dovuta principalmente ad una politica di contenimento dei costi ed alle minori spese per utenze grazie alle agevolazioni per le imprese manifatturiere a forte consumo di energia elettrica (D.L 83/2012) in vigore da luglio 2013.

La voce "altri servizi" comprende principalmente costi per consulenze tecniche, legali e fiscali, costi per assicurazioni e costi commerciali.

26. COSTI DEL PERSONALE

Il dettaglio del costo del personale è riepilogato come segue:

€/000	31/12/2014	31/12/2013	variazione
- Salari e stipendi	11.102	10.510	592
- Oneri sociali	3.616	3.401	215
- Costi di pensionamento piani a contribuzione definita	834	784	50
- Altri costi	1.893	1.769	124
Totale	17.445	16.463	982

Nella voce "Altri costi" sono inseriti i costi per il lavoro interinale, il costo dei collaboratori ed i compensi percepiti dagli Amministratori.

Si evidenzia di seguito la consistenza media e puntuale dell'organico:

Organico	Media 2014	31/12/2014	31/12/2013
- Dirigenti	10	9	10
- Impiegati	109	108	111
- Operai	325	319	326
Totale	444	436	447

Il numero medio dei dipendenti è calcolato con il metodo del Full-Time-Equivalent (Equivalenti a tempo pieno) e comprende dipendenti interni ed esterni (interinali e collaboratori).

Il numero totale dei dipendenti al 31 dicembre 2014 era di 436 persone.

L'aumento del costo del personale è dovuto principalmente al rinnovo del contratto collettivo nazionale, al minor ricorso alla cassa integrazione ed ai costi sostenuti per gli incentivi all'esodo.

27. AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti sono dettagliati come segue:

€/000	31/12/2014	31/12/2013	variazione
- Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	103	123	(20)
- Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.227	3.268	(41)
Totale Ammortamenti	3.330	3.391	(61)

28. ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli accantonamenti e svalutazioni sono dettagliati come segue:

€/000	31/12/2014	31/12/2013	variazione
- Svalutazioni dei crediti	648	964	(316)
- Accantonamenti per rischi	309	172	137
Totale Accantonamenti e svalutazioni	957	1.136	(179)

La voce "Accantonamenti per rischi" si riferisce ad un accantonamento effettuato per il rischio di resi di imballi fatturati.

29. ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli altri costi operativi sono dettagliati come segue:

€/000	31/12/2014	31/12/2013	variazione
- Imposte e tasse non sul reddito	361	354	7
- Minusvalenze e sopravvenienze passive	179	276	(97)
Totale	540	630	(90)

30. SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI

€/000	31/12/2014	31/12/2013	variazione
- IRCE SL	383	395	(12)
- Isodra GmbH	344	630	(286)
- IRCE Kablo Ve Tel Ltd	364	-	364
- Stable Magnet Wire P.Ltd.	1.209	-	1.209
Totale	2.300	1.025	1.275

Le svalutazioni sono state effettuate al fine di riallineare i valori delle partecipazioni alla corrispondente quota di patrimonio netto, a seguito di perdite durevoli di valore.

31. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari sono dettagliati come segue:

€/000	31/12/2014	31/12/2013	variazione
- Altri proventi finanziari	3.372	1.643	1.729
- Proventi da controllate	108	216	(108)
- Interessi ed altri oneri finanziari	(1.204)	(2.466)	1.262
- Utili / (perdite) su cambi	780	(258)	1.038
Totale	3.056	(865)	3.921

- Altri proventi finanziari

€/000	31/12/2014	31/12/2013	variazione
- Interessi attivi verso banche	1	3	(2)
- Interessi attivi su crediti verso clienti	25	61	(36)
- Interessi attivi diversi	151	178	(27)
- Proventi su derivati LME	3.195	1.401	1.794
Totale	3.372	1.643	1.729

La voce "Proventi su derivati LME" si riferisce per €/000 2.469 alla chiusura dei contratti di vendita a termine di rame nel corso del periodo e per €/000 726 alla valutazione Mark to Market (Fair Value) dei contratti di vendita a termine di rame, aperti al 31/12/2014.

- Interessi ed altri oneri finanziari

€/000	31/12/2014	31/12/2013	variazione
- Interessi passivi per debiti a breve termine	820	1.560	(740)
- Interessi passivi per debiti a m/l termine	41	94	(53)
- Interessi passivi diversi	288	313	(25)
- Commissioni e spese bancarie	55	51	4
- Oneri su derivati LME	-	448	(448)
Totale	1.204	2.466	(1.262)

La voce "interessi passivi diversi" si riferisce agli oneri relativi allo sconto pro soluto di crediti commerciali e comprende altresì l'Interest cost derivante dall'attualizzazione del TFR secondo lo IAS 19

32. IMPOSTE SUL REDDITO

€/000	31/12/2014	31/12/2013	variazioni
- Imposte correnti	(1.630)	(1.379)	(251)
- Imposte (differite) / anticipate	(349)	77	(426)
Totale	(1.979)	(1.302)	(677)

Si fornisce di seguito la riconciliazione numerica tra gli oneri fiscali ed il prodotto dell'utile contabile moltiplicato per l'aliquota fiscale applicabile:

	2014	2013
Risultato prima delle imposte	3.014	2.160
Imposte calcolate all'aliquota applicabile	829	594
Effetto fiscale dei costi non deducibili	581	110
IRAP	569	598
Totale	1.979	1.302

L'aliquota teorica utilizzata per il calcolo delle imposte sul reddito è il 27,5%.

33. INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

I rapporti con le società del Gruppo sono di natura commerciale e finanziaria, come di seguito esposto:

Società €/000	Ricavi	Proventi Finanziari	Costi per Materie prime	Costi per servizi	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali
FD Sims Ltd	1.674	29	1.219	5	6.647	1.437	73
Smit Draad Nijmegen Bv	2		39				17
Isomet AG	5.125					695	
IRCE Ltda	573	40	1318		3.629	430	1.241
Isolveco Srl	2.541			125		1.062	41
DMG GmbH	32	11		514	1.925	105	109
IRCE SL	91	15		143	1.038	2.165	16
Stable Magnet Wire P.Lt	743					1.069	
ISODRA GmbH	263	13	134		1.895	744	1
Irce Kablo Ve Tel Ltd			15				16
	11.044	108	2.726	783	15.134	7.707	1.513

Conformemente a quanto richiesto dallo IAS 24, viene riportato di seguito il compenso, su base annua, percepito dai membri del Consiglio di Amministrazione:

€/000	Compenso per la carica	Compenso per altre funzioni	Totale
Amministratori	221	323	544

La tabella riporta i compensi corrisposti a qualsiasi titolo ed in qualsiasi forma, esclusi i contributi previdenziali.

A seguito dell'introduzione dell'art. 123 ter del T.U.F, i dati relativi a tali compensi sono riportati analiticamente nella Relazione sulla remunerazione, che verrà messa a disposizione del pubblico entro i termini di legge presso la sede sociale, e consultabile altresì sul sito internet www.irce.it.

34. GESTIONE DEL CREDITO COMMERCIALE

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti divisi per rating interno.

La riclassificazione dei crediti tiene già in considerazione eventuali posizioni rinegoziate:

Livello di Rischio	Esposizione €/000
Minimo	4.726
Medio	32.846
Superiore alla media	8.217
Elevato	4.406
Totale	50.196

Al 31 dicembre 2014 l'analisi per scadenza dei crediti commerciali, è la seguente:

Scadenza	Importo €/000
Non scaduti	43.047
< 30 giorni	1.693
31-60	214
61-90	121
91-120	275
> 120	4.845
Totale	50.196

35. CAPITAL RISK MANAGEMENT

L'obiettivo primario della gestione del capitale del Gruppo è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

€/000	31/12/2014	31/12/2013
Indebitamento finanziario netto (A)	49.604	61.026
Patrimonio netto (B)	137.944	137.302
Capitale totale (A) + (B) = (C)	187.548	198.328
Gearing ratio (A) / (C)	26,4%	31%

36. STRUMENTI FINANZIARI

Di seguito è riportato un raffronto del valore contabile e del valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari del Gruppo:

€/000	Valore contabile		Valore equo	
	2014	2013	2014	2013
Attività finanziarie				
Disponibilità liquide e mezzi equivalente	867	958	867	958
Altre attività finanziarie	1.186	619	1.186	619
Passività finanziarie				
Finanziamenti correnti	50.931	62.563	50.931	62.563
Finanziamenti non correnti	-	-	-	-
Altre passività finanziarie	-	488	-	488

37. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.149- DUODIECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI DELLA CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2014 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi alla IRCE SpA dalla società di revisione o da entità appartenenti alla sua rete:

€/000	Soggetto che eroga il servizio	Corrispettivo di competenza esercizio 2014
	Revisione legale dei conti su base annua	PricewaterhouseCoopers SpA
		77

38. EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DEL BILANCIO

Non si sono verificati, dalla data del 01/01/2015 alla data odierna di redazione del bilancio, eventi successivi significativi.

Imola, 13 marzo 2015

Per Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Filippo Casadio



Allegato 1**Attestazione al bilancio annuale separato di IRCE SPA ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:**

I sottoscritti Dott. Filippo Casadio, Presidente, e Dott.ssa Elena Casadio, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della IRCE S.p.A, attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art.154-bis, comma 5, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

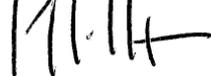
delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio annuale separato.

Si attesta, inoltre, che il bilancio annuale separato:

- d) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- e) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;
- f) che la Relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile delle informazioni di cui al comma 4, art.154-ter del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n.58.

Imola, 13 marzo 2015

Filippo Casadio
Il Presidente



Elena Casadio
Dirigente Preposto



Allegato 2
Elenco delle partecipazioni in società direttamente controllate

I valori che si riferiscono alle partecipate estere sono stati convertiti in Euro ai cambi storici. Solamente ai fini espositivi nella seguente tabella, il fondo svalutazione partecipazioni, iscritto in contabilità nel fondo per copertura perdite società controllate, è stato allocato in diretta riduzione del valore di carico delle partecipazioni a fronte del quale è stato stanziato.

Società	Quota	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Patrimonio Netto di competenza	Risultato di esercizio	Risultato di esercizio di competenza	Valore di carico	Differenza
FD Sims Ltd	100%	18.173.127	8.664.719	8.664.719	250.682	250.682	9.319.086	(654.366)
Smit Draad Nijmegen BV	100%	1.165.761	15.500.448	15.500.448	(806.148)	(806.148)	7.273.000	8.227.448
Isomet AG	100%	674.354	5.093.588	5.093.588	62.905	62.905	1.434.650	3.658.937
IRCE Ltda	100%	57.309.209	41.366.775	41.366.775	2.566.335	2.566.335	56.965.925	(15.599.150)
Isolveco Srl	75%	46.440	1.058.958	794.219	(6.379)	(4.784)	194.704	599.514
DMG GmbH	100%	255.646	1.728.080	1.728.080	243.208	243.208	119.526	1.608.554
IRCE SL	100%	150.000	(2.767.513)	(2.767.513)	(382.656)	(382.656)	(2.767.512)	0
Stable Magnet Wire P.Ltd	100%	2.601.531	188.439	188.439	(691.039)	(691.039)	188.439	0
ISODRA GmbH	100%	25.000	(2.038.601)	(2.038.601)	(343.971)	(343.971)	(2.038.601)	0
Irce Kablo Ve Tel Ltd	100%	749.181	385.600	385.600	(80.264)	(80.264)	385.599	0
Totale							71.074.817	



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N°39

Agli Azionisti della IRCE SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della IRCE SpA e sue società controllate (di seguito anche il "Gruppo IRCE") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n°38/2005, compete agli Amministratori della IRCE SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 marzo 2014.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo IRCE al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n°38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo IRCE per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della Relazione sulla gestione e della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Investor relations - Corporate governance" del sito internet della IRCE SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della IRCE SpA. E' di nostra competenza

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it



l'espressione del giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio consolidato, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal Principio di revisione n°001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio, la Relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato della IRCE SpA al 31 dicembre 2014.

Bologna, 27 marzo 2015

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink that reads 'Gianni Bendandi' in a cursive script.

Gianni Bendandi
(Revisore legale)



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N°39

Agli Azionisti della IRCE SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della IRCE SpA (di seguito anche la "Società") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n°38/2005, compete agli Amministratori della IRCE SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 marzo 2014.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della IRCE SpA al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n°38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Società per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della Relazione sulla gestione e della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Investor relations - Corporate governance" del sito internet della IRCE SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della IRCE SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione e delle informazioni di cui

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: **Milano** 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccupietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001



al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio d'esercizio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal Principio di revisione n°001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio, la Relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della IRCE SpA al 31 dicembre 2014.

Bologna, 27 marzo 2015

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, which reads 'Gianni Bendandi'. The signature is written in a cursive, flowing style.

Gianni Bendandi
(Revisore legale)

Irce S.p.A.

Sede legale Imola (BO) Via Lasie n. 12/B

Capitale Sociale €. 14.626.560,00 i.v.

Iscrizione Registro Imprese di Bologna e C.F. 82001030384 – REA 266734

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti della Società IRCE S.p.A., ai sensi dell'art. 153 del D.lgs. 58/98 e dell'art. 2429 del C.C.

Signori Azionisti,

il bilancio separato relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014 che viene proposto per l'approvazione all'Assemblea di codesta società chiude con un utile di €. 1.034.876,00.

Preliminarmente, si precisa che il Collegio Sindacale nell'attuale composizione è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 28 aprile 2014.

Il bilancio, che è stato trasmesso dal Consiglio di Amministrazione al Collegio Sindacale nei termini di legge, è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea.

Nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione sono riepilogati i principali rischi e incertezze e si dà conto dell'evoluzione prevedibile della gestione.

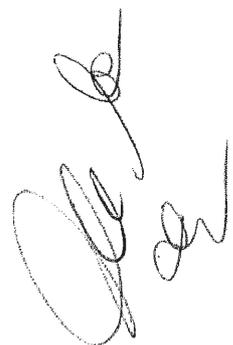
Il Bilancio della Società è costituito dagli schemi di Situazione patrimoniale finanziaria, Conto Economico, Conto Economico complessivo, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto finanziario e dalle Note esplicative. Il bilancio è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

La Società ha redatto, ai sensi dell'articolo 123-bis del TUF, l'annuale Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari nella quale sono fornite informazioni circa (i) le pratiche di governo societario effettivamente applicate dalla Società al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari; (ii) le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata; (iii) i meccanismi di funzionamento dell'Assemblea degli azionisti, i suoi principali poteri, i diritti degli azionisti e le modalità del loro esercizio; (iv) la composizione e il funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati nonché le altre informazioni previste dall'articolo 123-bis del TUF.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 149 del D.Lgs. 58/98, secondo le norme di comportamento del Collegio Sindacale nelle società di capitali con azioni quotate in mercati regolamentati, redatte a cura del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e le raccomandazioni della CONSOB in materia di controlli contabili e attività del Collegio Sindacale. Nella predisposizione di questa relazione si è tenuto conto delle comunicazioni CONSOB n. 1025564 del 6 aprile 2001, n. 321582 del 4 aprile 2003 e n. 6031329 del 7 aprile 2006, aventi a oggetto il contenuto delle relazioni dei Collegi Sindacali delle società con azioni quotate in borsa alle assemblee degli azionisti.

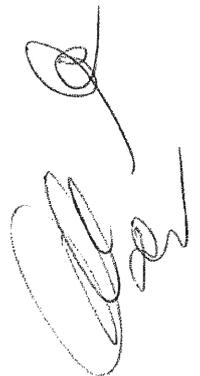
In particolare il Collegio Sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, il Collegio Sindacale ritiene che le operazioni aziendali siano state improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione, siano state deliberate e poste in essere in conformità alla legge ed allo statuto sociale e rispondano all'interesse della società. Inoltre, le stesse non risultano



manifestamente imprudenti, azzardate o mancanti delle necessarie informazioni. Esse non sono in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea, né appaiono tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;

- ha partecipato alle riunioni dell'assemblea degli azionisti e del consiglio di amministrazione ed ha ottenuto dagli amministratori le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle società controllate;
- ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, sia sulla base di accertamenti diretti, sia tramite il periodico scambio di informazioni con la società incaricata della revisione legale dei conti, dalla quale il Collegio Sindacale non ha ricevuto segnalazioni di fatti censurabili ai sensi dell'art. 155, comma 2 del D. Lgs. 58/1998. Il Collegio Sindacale ritiene il sistema amministrativo-contabile idoneo ad assicurare la corretta rappresentazione dei fatti di gestione nel bilancio dell'impresa e nel bilancio consolidato;
- ha ottenuto informazioni dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, funzione che risponde alle previsioni dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/1998. Questi non ha segnalato particolari carenze nei processi operativi e di controllo che, per rilevanza, possano inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili al fine di una corretta rappresentazione economica, patrimoniale e finanziaria dei fatti della gestione in conformità ai principi contabili internazionali;
- ha intrattenuto rapporti con i componenti del Comitato Controllo e Rischi istituito in seno al Consiglio di Amministrazione, presenziando alle relative riunioni e ricevendo informazioni dal preposto al controllo interno. Come risulta dalla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza alle



disposizioni del Codice di Autodisciplina, si è assunto la responsabilità del controllo interno della Società. Un membro del Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Comitato di controllo e Rischi;

- ha preso cognizione dell'attività svolta dal preposto al controllo interno nel corso dell'anno 2014, con specifico riguardo al controllo delle procedure concordate con la società incaricata della revisione legale.

Il Collegio Sindacale ha preso atto dei suggerimenti elaborati dal Comitato Controllo e Rischi ai fini del miglioramento dell'efficienza del sistema di controllo interno, ritenendo prioritaria tale attività.

La società incaricata della revisione legale, nel periodico scambio di informazioni con il Collegio Sindacale, non ha evidenziato, per quanto di competenza con riferimento al sistema di controllo interno, fattispecie critiche, pur rilevando la necessità di miglioramenti;

- ha vigilato - non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio - sull'impostazione generale data al bilancio di esercizio, redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS, sulla conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- ha ricevuto nel corso dell'esercizio informazioni in merito all'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza del modello di organizzazione, gestione e controllo (D.lgs. 231/01) con specifico riferimento alle criticità rilevate come riportato anche nella relazione annuale dell'OdV emessa in data 3 marzo 2015;
- ha verificato la conformità della relazione sulla gestione dell'anno 2014 degli amministratori alla legge e ai regolamenti vigenti, in coerenza con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con le rappresentazioni di bilancio. La relazione semestrale consolidata non ha richiesto osservazioni da parte del Collegio Sindacale. La relazione



semestrale e le relazioni trimestrali hanno avuto la pubblicità prevista dalla legge e dai regolamenti vigenti.

Il Collegio segnala che il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 13 marzo 2015, come suggerito dal documento congiunto di Banca d'Italia/Consob/ISVAP del 3 marzo 2010, ha approvato, in via autonoma e preventiva rispetto al momento dell'approvazione del bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, la rispondenza della procedura di impairment test alle prescrizioni del principio contabile internazionale IAS 36.

In particolare, le procedure di impairment test sono state condotte dalla Società sui valori relativi alle società partecipate FD Sims LTD e Irce Ltda nonché sul valore dell'avviamento iscritto nel bilancio del gruppo in relazione alla partecipazione nella Smit Draad Nijmegen BV.

Nelle Note esplicative al bilancio sono riportate informazioni ed esiti del processo valutativo condotto.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

La revisione legale è stata effettuata dalla società di revisione "PricewaterhouseCoopers SpA.", con la quale il Collegio ha intrattenuto periodici incontri finalizzati al reciproco scambio di informazioni sulla gestione della Società e delle sue controllate, anche in vista della predisposizione della presente relazione ottenendo informazioni in merito alla relazione di revisione di cui agli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010.

Il Collegio Sindacale ha preso visione della relazione redatta dalla società di revisione in data 27 marzo 2015, rilasciata ai sensi degli articoli 14 e 16 del D. Lgs. 39/2010, prendendo atto che, a giudizio della stessa, il bilancio della società ed il bilancio consolidato del gruppo al 31 dicembre 2014 sono conformi agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, pertanto, sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il

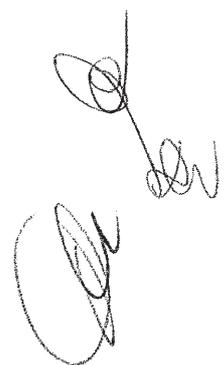


risultato economico ed i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data. Inoltre, a giudizio della Società di Revisione, la Relazione sulla Gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123bis del D. Lgs. 58/1998 presentate nella Relazione sul Governo Societario sono coerenti con i documenti di bilancio.

La società di revisione non ha evidenziato al Collegio Sindacale atti o fatti ritenuti degni di segnalazione, rilevati nel corso dello svolgimento del piano di lavoro finalizzato alla revisione legale del bilancio separato e del bilancio consolidato di Irce S.p.A.

Per quanto di sua competenza, il Collegio Sindacale, in attuazione di quanto previsto dall'art. 153 del citato D.lgs 58/98, ed in conformità a quanto disposto dalla Consob con deliberazione DEM 1025564 del 6/4/2001, precisa ulteriormente che:

- ha ricevuto dagli Amministratori, sia durante le riunioni consiliari che durante le riunioni effettuate con la prevista periodicità, informazioni dettagliate e puntuali sull'attività svolta dalla società con particolare riguardo alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale;
- dalla relazione sull'andamento della gestione, dalle informazioni fornite in Consiglio di Amministrazione e da quelle ricevute dal management aziendale e dalla Società di Revisione non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, anche con riferimento ad operazioni infragruppo o con parti correlate;
- alla società PricewaterhouseCoopers SpA (e ad altre società appartenenti alla sua rete) non è stato conferito alcun incarico oltre a quello di revisione legale dei conti;
- il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha espresso pareri o proposte previsti dalla legge;
- durante l'esercizio si sono tenute le seguenti riunioni degli organi sociali:



Assemblee dei soci n. 2,

Consigli di Amministrazione n. 5,

Riunioni del Collegio Sindacale n. 5;

- nel corso dell'anno 2014 e fino alla data odierna non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né risulta che siano stati presentati esposti da azionisti e/o da terzi;
- il *“Comitato per il controllo interno e la revisione contabile”*, come previsto dall'art. 19 del D.Lgs 39/2010, si identifica con il Collegio Sindacale; a tal riguardo, anche sulla base delle notizie fornite dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dai componenti del Comitato controllo e rischi, dal preposto al controllo interno, nonché dalla Società incaricata della revisione legale, può confermare che il sistema di controllo interno risulta adeguato alle dimensioni dell'azienda;
- il Collegio ha esteso l'attività di vigilanza sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.lgs 58/98, ottenendo informazioni dalla società incaricata della revisione legale e dagli Amministratori della società. I rapporti intercorrenti con le società controllate, sono risultati sostanzialmente adeguati.

A seguito dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale, non sono emersi fatti censurabili, omissioni od irregolarità da segnalare nella presente Relazione.

Il Collegio Sindacale non ritiene necessario esercitare la facoltà di formulare proposte all'Assemblea ai sensi dell'art. 153 secondo comma del D. Lgs. 58/1998.

Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2014 e non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione circa la destinazione dell'utile dell'esercizio 2014.



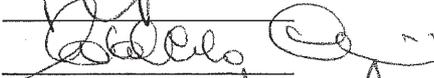
Bologna, li 27 marzo 2015

IL COLLEGIO SINDACALE

(Dott. Fabio Senese)



(Dott. Adalberto Costantini)



(Dott.ssa Donatella Vitanza)

